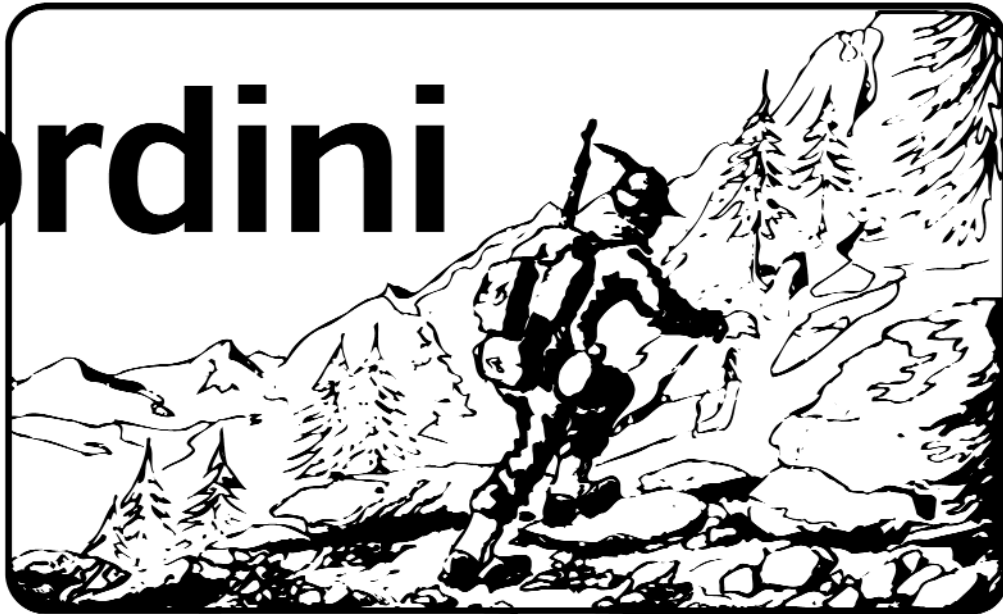


# il portaordini

**FOGLIO QUADRIMESTRALE DELLA SEZIONE ALPINI  
DI ALESSANDRIA "GEN. CAMILLO ROSSO"**  
**VIA LANZA 2 - Tel. 0131 442202 Fax 0131 1852211**  
**Sito internet : [www.alpinialessandria.it](http://www.alpinialessandria.it)**  
**E.mail : [alessandria@ana.it](mailto:alessandria@ana.it) - [ilportaordini@tiscali.it](mailto:ilportaordini@tiscali.it)**

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n 46) art.1, comma 1, DCB/AL  
Settembre ANNO XXXIX N. 2 - 2007  
Tiratura 2.600 copie - Costo per copia 0,60



## 80° Adunata Nazionale Cuneo



E' già stato scritto molto sull'Adunata di Cuneo che è difficile aggiungere altro se non che è stata meravigliosa! Dopo l'Adunata di Asiago, gli Alpini della nostra sezione hanno subito cominciato a lavorare per quella di Cuneo a cui non potevano mancare, dato che sarebbe stata l'ottantesima e per di più si sarebbe svolta in Piemonte. Già la sera del 9 maggio (mercoledì) eravamo a Cuneo, dove il giorno successivo si è cominciato ad allestire il campo. A Cuneo, le solide basi che sostengono l'Associazione Nazionale Alpini sono state evidenziate in maniera massiccia e dirompente. Non c'è stato angolo di Cuneo che, per una settimana, non sia stato Alpino. L'80° Adunata Nazionale ha regalato le emozioni che solo un evento unico ed indimenticabile sa donare: un rito collettivo gioioso e festoso. Una marea umana ha invaso la città che ha accolto con calore e con un abbraccio tutte le persone, alpini e non, offrendo loro affetto e gratitudine e facendo capire agli Alpini che a Cuneo sono tornati a casa per riprendersi un briciolo della loro gioventù. A sentirla solo raccontare non ci crederebbe nessuno... l'Adunata bisogna viverla... sentirla dentro con tutta la sua travolgente passione... le prime cerimonie ufficiali: l'alzabandiera in piazza Galimberti e la deposizione delle corone ai monumenti ai Caduti iniziano a sprigionare in cielo i valori dell'Adunata ma con l'arrivo della Bandiera di Guerra del glorioso 2° Reggimento Alpini, l'Adunata si fa "sacra". Le chiese e i monumenti si sono trasformati in palcoscenici per concerti e cori. Il coro Montenero, della nostra sezione, ha ben figurato nella sua esibizione nella chiesa del Cuore Immacolato di Maria, riscuotendo ovazioni ed applausi. In piazza Galimberti, tutti i cori delle varie sezioni si sono riuniti a formare un unico grande coro cantando Signore delle Cime e l'inno d'Italia. Ciò che maggiormente colpisce è vedere coinvolti tanti giovani, anche non Alpini, che si raccontano e stanno ad ascoltare i nostri Alpini con i capelli bianchi. Che dire poi della sfilata... un trionfo di valori... una marcia da brivido con i nostri Veci che aprono la sfilata e il Presidente Nazionale Corrado Perona che passa a salutarli tutti e che poi dirà: "Era un dovere da compiere". Dalle nove del mattino alle otto di sera hanno continuato a sfilare Alpini. La città con la sua gente, è stata presente per tutto il percorso senza lasciare spazi vuoti dietro le transenne; per tutte le undici ore chi ha sfilato ha ricevuto applausi scroscianti e saluti, per molti il sorriso iniziale si è trasformato in un groppo alla gola, profonda commozione e occhi velati di lacrime. Nel dire grazie alla città di Cuneo per l'ospitalità, ringrazio tutti gli Alpini della Sezione che con ogni mezzo hanno partecipato all'Adunata ed hanno fatto ben figurare la Nostra Sezione; un ringraziamento a tutti i Capi Gruppo e a tutti i Consiglieri che si sono adoperati perché la nostra presenza fosse massiccia. I gagliardetti sono stati molti e spero di averli sempre tutti presenti alle Adunate: è importante che i nostri Gruppi partecipino a tutte le iniziative Alpine che porta avanti la Sezione perché è con la Vostra presenza che i valori dei nostri padri non verranno mai a mancare. Grazie a Voi ci hanno riservato la copertina dell'Alpino quindi per Bassano organizziamoci per essere ancora più numerosi!!!! Viva l'Italia viva gli Alpini !!!

Bruno Pavese

## 40° DI FONDAZIONE e RADUNO SEZIONALE

Nella settimana dal 22 al 29 aprile la nostra Sezione ha festeggiato i suoi primi quarant'anni con un vasto programma di manifestazioni, culminate con il Raduno di domenica 29 aprile. Gli eventi in programma hanno permesso di mostrare alla cittadinanza ed alle Autorità sia la Storia di questi anni sia la nostra realtà attuale, di



**Inaugurazione della Mostra fotografica al Teatro Comunale ad opera della Madrina Sig. Arnoldi**

una Associazione viva e presente nella testimonianza dei Valori e della Cultura Alpina e nell'impegno per la solidarietà, con una particolare attenzione alla Protezione Civile. L'organizzazione è stata curata da due commissioni, la prima del Gruppo di Alessandria guidata dal Capogruppo Alfredo Canobbio, la seconda della Sezione presieduta dal Vicepresidente Bruno Dalchecco, tutti coordinati dalla costante ed attiva presenza del Presidente Sezionale Bruno Pavese. Primo evento di rilievo è stata la realizzazione di un inserto speciale del "Piccolo", trisettimanale di Alessandria, interamente dedicato alla Sezione che, stampato in 20.000 copie, è stato distribuito con l'edizione di venerdì 20 aprile. Nella pubblicazione hanno trovato spazio oltre ai saluti delle Autorità il racconto delle diverse attività degli Alpini. Dai Cori "Montenero" e "Valtanaro", al nucleo di Protezione Civile, alla Sede di Alessandria con il Circolo "Ricagno", al rifugio "Domus Alpina". L'attività di solidarietà è stata posta in evidenza con il resoconto delle più recenti iniziative del Gruppo di Alessandria, mentre una lunga e bella intervista al Presidente Emerito Paolo Gobello ha ripercorso la storia degli ultimi anni. La pubblicazione delle motivazioni delle tre Medaglie

d'Oro della Sezione ha completato la pubblicazione. Tutto il materiale fotografico e giornalistico è stato raccolto grazie all'impegno dei soci del Gruppo di Alessandria, Eugenio Castellotti e Giorgio Barletta, ed alla disponibilità e collaborazione del Direttore e dei Giornalisti del "Piccolo". Se l'inserito ha raccontato il nostro presente, la Mostra Fotografica è stata il momento del ricordo e della memoria di questi 40 anni. Realizzata con il contributo di numerosi Gruppi è stata curata dal socio del Gruppo di Alessandria, Franco Pertusati che, con pazienza e grande impegno, ha raccolto, restaurato, duplicato e selezionato moltissimo materiale, esponendo presso il foyer del Teatro Comunale di Alessandria, per tutta la settimana delle manifestazioni, 40 quadri con oltre 150 foto o giornali. Madrina d'eccezione all'inaugurazione la figlia dell'indimenticabile Presidente Domenico Arnoldi. Tutta la Mostra è ora in dotazione alla Sezione a disposizione dei Gruppi, auspicando ovviamente che giunga ulteriore materiale per implementarla. Sabato 21 aprile il concerto del Coro "Valtanaro", presso il centro spettacoli della Fiera di San Giorgio, ha riscosso un particolare successo. Un pubblico numeroso ed attento ha lungamente applaudito l'esibizione, diretta dal maestro Ludovico Baratto. Una doppia occasione di festa per il Coro che quest'anno festeggia il decimo anniversario di attività. Nel corso della serata è stato consegnato un riconoscimento anche al corista e socio del Gruppo di Alessandria Luigi Visconti che ha realizzato il bellissimo manifesto del Raduno. La millenaria chiesa di Santa Maria di Castello è stata, venerdì 27 aprile, la cornice per il concerto del Coro Montenero, presieduto da Giampiero Bacchiarello e diretto dal maestro Marco Santi, che ha raccolto meritatissimi applausi dal numeroso pubblico presente. Nel corso della speciale occasione sono stati consegnati due attestati a Gigi Ceva e Marco Follador che hanno lasciato l'impegno nel Coro dopo oltre trent'anni di concerti. La Sezione ha voluto, nella serata di sabato, offrire a tutta la cittadinanza una speciale occasione di incontro con la tradizione alpina e popolare con il concerto della banda filarmonica di "San Mauro Torinese" nel suggestivo atrio di Palazzo Ghilini, ospiti della Provincia di Alessandria. Anche in questa occasione "tutto esaurito" con la presenza delle massime autorità, il Prefetto di Alessandria, il Presidente della Provincia ed il



**Sfilano i Gonfalon dei Comuni della Provincia**

Sindaco di Alessandria. Una splendida giornata di sole ha accolto

(segue a pg. 3)



## COMMISSIONE GIOVANI

**E' nata la Commissione Giovani un modo per i giovani alpini di avvicinarsi all'Associazione Nazionale nei modi e nei campi che più interessano.**

Nata dalla volontà dei soci e del Presidente Nazionale Corrado Perona, la "Commissione Nazionale Coordinamento Giovani", composta da ragazzi provenienti da tutt'Italia e presieduta da un componente del Consiglio Direttivo Nazionale, ha lo scopo di proporre e realizzare iniziative atte a coinvolgere i giovani Alpini iscritti all'ANA, rendendoli parte attiva della vita associativa. La commissione si propone inoltre di incentivare l'iscrizione di nuovi soci, proponendo loro di prendere parte alle attività che la nostra Associazione svolge, attraverso le proprie Sezioni ed i propri Gruppi, come il volontariato in Protezione Civile, le attività sportive, quelle in ambito sociale ed in difesa del territorio, con particolare attenzione alla montagna oltre che alla nostra ADUNATA NAZIONALE ed ai

numerosi pellegrinaggi. La Commissione ha inoltre lo scopo di mantenere i legami con gli Alpini in armi, per mantenere e coltivare quel legame che ha sempre unito i nostri Reparti con gli Alpini in congedo in un'Unica Grande Famiglia. potrai svolgere: ATTIVITA' SPORTIVE - Sci alpino, sci di fondo - Corsa in montagna individuale e staffetta - Tiro a segno - Tornei di calcio e incontri a scopo benefico - Gare e trofei organizzati dalle Sezioni TRUPPE ALPINE - Coinvolgimento dei militari in armi nelle attività associative - Competizioni sportive con reparti in armi - Attività addestrative congiunte - Sostegno concreto per le missioni estere TRADIZIONE E MEMORIA - le "BAITE" Alpine - recupero di luoghi di interesse storico - mostre e rappresentazioni - i nostri Cori e le nostre Fanfare - svolgimento di manifestazioni e pellegrinaggi a ricordo delle grandi battaglie/eventi SOLIDARIETA' - Iniziative di solidarietà e volontariato - Collaborazione con il Banco Alimentare. PROTEZIONE CIVILE Le specializzazioni ANA sono: - Nucleo sanitario - Nucleo cinofili - Nucleo sommozzatori - Nucleo trasmissioni - Nucleo logistico - Squadre antincendio boschivo

## ANNIVERSARIO

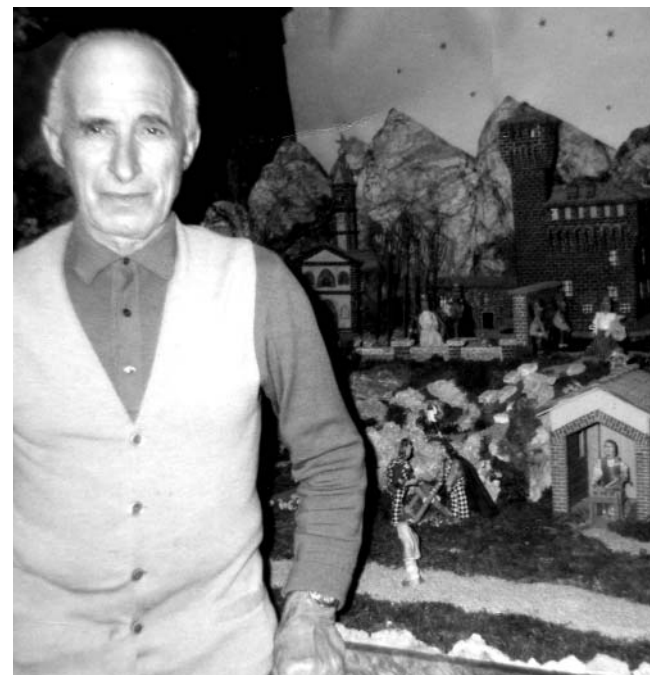
### Nel ricordo di un caro amico

Un anno è passato da quando, caro Valerio, hai deciso di fare a meno di noi. In questa ricorrenza si sono rinnovate condoglianze e celebrate Messe in suffragio; tutte cose buone e doverose. Ma noi, tuoi fraterni amici, pur partecipandovi, preferiamo, in tale primo anniversario, salutarti con un forte abbraccio. Perché tu vivi ancora fra di noi e quando percorriamo le strade che si frequentavano insieme, ti vediamo, come allora, venirci incontro con i tuoi occhi sorridenti. Tu rimani vivo nei nostri cuori. Non ti sei ancora trasferito nelle nostre menti. Non sei ancora memoria e quindi ricordo. Ciò certamente avverrà con il passare del tempo. Per ora anche noi ti veniamo incontro per stringerti la mano, abbracciandoti come se nulla fosse accaduto.



### Augusto GHIARA "E' andato avanti"

Il giorno 29 luglio è andato avanti l'Alpino Augusto GHIARA, classe 1923, reduce di guerra, Socio Fondatore del Gruppo nel 1982. Molto presente e attivo a organizzare e a lavorare alle varie iniziative del Gruppo. Il suo impegno maggiore però è stato nell'ideare e costruire il Presepe meccanizzato nella sede del Gruppo. Dal mese di ottobre lo si trovava spesso intento a costruire, modificare, inventare mestieri e statue da inserire nel Presepe. Durante le festività natalizie moltissime persone venivano a visitare il Presepe e lui, sempre presente e disponibile, ne spiegava a tutti il funzionamento. Il Gruppo Alpini porge le più sentite condoglianze alla moglie Elena, al figlio Mauro e a tutti i parenti.



Augusto vicino al suo presepe, opera visitata da migliaia di persone ogni anno

## SULLE ORME DEI PADRI

"Sulle orme dei Padri" come prima regola - anzi, la Regola - che caratterizza tutto l'essere della nostra Associazione. È una frase che purtroppo è patrimonio ormai solamente degli alpini, al di fuori di questo ambito sembra che la nostra società se ne sia dimenticata. Il concetto di "vecchio" abbinato a quello di "ricordi", di "tradizioni", di "regole" sembra siano non solo vuoti di significato, ma addirittura degradanti nella società contemporanea che

appare invece dominata da culture più decise e più invasive della nostra e che propone modelli e stili di vita che, basati sul consumismo e sul carpe diem, di alpino hanno veramente poco. Non a caso il nostro Presidente Nazionale, ha lanciato un appello ai giovani, per invitarli a fare la loro parte, a contare, a prepararsi a prendere il posto che spetterà loro negli anni a venire. Ad assumersi la responsabilità di una protezione morale, oltre a quella civile, nel rispetto dei padri, delle regole che fanno di noi quello che siamo e che intendiamo continuare a essere in una società che cambia, ma che senza tener conto del passato non può avere un futuro. In questo solco si inserisce la costituzione della Commissione nazionale giovani, fortemente voluta da Corrado Perona, e che si ramifica sul territorio nello stesso modo in cui è organizzata l'intera struttura ANA: quindi oltre la Commissione nazionale, un rappresentante ogni raggruppamento ed un rappresentante sezionale che deve fungere da intermediario fra i giovani dei vari gruppi e il rappresentante di raggruppamento. Per il nostro raggruppamento il responsabile è Marco Gualazzini, Bruno Pavese mi ha incaricato di coordinare i giovani della Sezione di Alessandria, incarico che ho accettato molto volentieri, anche se, da subito, mi sono reso conto che la strada è tutta in salita, e, per intenderci bene, una salita... di montagna, ripida ed irta di difficoltà. La prima, ma anche la più importante, è superare una prima fase organizzati-

va di base: per fare questo è assolutamente necessario che ogni gruppo esprima almeno un referente, indicandolo alla sezione, o al mio indirizzo in calce, meglio ancora a tutti e due (sezione e indirizzo). Da queste righe lancio quindi un invito ai giovani: chi si sente di poter fare il referente lo dica tranquillamente al proprio capogruppo, (ricordo che il limite massimo di età è 37 anni); rivolgo anche e soprattutto un appello ai capigruppo stessi: è assolutamente indispensabile la vostra collaborazione nell'individuare il referente giovani del vostro gruppo, rivolgendomi a voi so di trovare terreno fertile: il capogruppo è colui che per capacità, per attaccamento all'ANA, per spirito alpino, spende più tempo e passione affinché la nostra grande famiglia possa continuare a vivere, di riflesso considero la vostra collaborazione come la base più certa per poter avviare questo progetto giovani voluto dal nostro presidente nazionale. Non appena creato un primo nucleo, si proseguirà contattando tutti i giovani appartenenti alla sezione, in modo tale che anche la Sezione di Alessandria raggiunga, sul percorso tracciato dalla Presidenza Nazionale, le altre sezioni. Il "Portaordini" ospiterà uno spazio dedicato ai giovani e alle loro iniziative, spazio a disposizione di tutti gli alpini che vorranno usufruirne (anche per consigli, ben accetti certamente da chiunque provengano). Ringraziamo certamente il nostro giornale sezionale che ospita in questo numero anche un articolo dedicato alle iniziative dei giovani a livello nazionale. Vorrei concludere ricordando che questa iniziativa è nata proprio con lo scopo di responsabilizzare maggiormente i giovani alpini iscritti, ma anche per dare la possibilità di poter avvicinare alla nostra Associazione coloro che non lo sono ancora (insomma: giovane chiama giovane): è persino inutile ricordare che con la soppressione della leva obbligatoria i nostri "serbatoi" sono vuoti... è pertanto necessario sopperire a questa mancanza coinvolgendo il maggior numero di giovani che non hanno ancora sentito (magari solo per la mancanza di un contatto) il richiamo dei nostri sentimenti, dei nostri valori, di tutto quanto è alpino!

Corrado Vittone  
corrado.vittone@libero.it

## Come aiutarci a comporre il Portaordini

Ci raccomandiamo espressamente a tutti coloro che hanno la possibilità di inviarci testi e foto in formato digitalizzato (usando il computer per capirci) di farlo utilizzando questo formato, in quanto molte volte ci arrivano in redazione fogli di articoli evidentemente stampati da un pc. Per cortesia se avete composto il vostro "pezzo" con un computer fateci avere il file (o per posta elettronica o su disco floppy o su cd) per noi molto più comodo! Vi chiediamo questa cortesia per non ripetere il lavoro di battitura da Voi già effettuato e che quindi ci comporterebbe un'ulteriore perdita di tempo e ritardi nella spedizione del nostro periodico! Segnaliamo le caselle di posta elettronica

(e-mail) della Sez. di Alessandria: [alessandria@ana.it](mailto:alessandria@ana.it) da usarsi per l'invio di comunicazioni generiche. Per qualsiasi testo, articolo o foto da pubblicare sul nostro giornale, Il Portaordini, o sul nostro sito internet [www.alpinialessandria.it](http://www.alpinialessandria.it) usare l'indirizzo [ilportaordini@tiscali.it](mailto:ilportaordini@tiscali.it) Si rammenta a tutti coloro che vogliono inviare materiale per la pubblicazione sul nostro periodico sezionale che le date improrogabili entro cui detto materiale deve pervenire alla redazione sono: n° 1 - 30 marzo; n° 2 - 30 luglio; n° 3 - 15 novembre. Gli articoli o le foto pervenute oltre le date qua sopra riportate verranno pubblicati sul numero successivo de "Il Portaordini".

## il p<sup>o</sup>rt<sup>o</sup>aordini



«IL PORTAORDINI»

Fondatore:  
Domenico Arnoldi  
Direttore:  
Bruno Pavese  
Direttore responsabile:  
Giorgio Barletta

Autor. trib. di Alessandria  
n° 176 del 14-2-1967  
Tipografia: Litografia  
Viscardi  
Via Santi 5 - Zona D 4 - AL  
Autor. Dir. Prov. P.T.AL

HANNO COLLABORATO

G. Ceva, C. Vittone, L. Visconti, M. Malvicino, M. Carrega  
B. Pavese, G. Michielon, F. Canepari, E. Castellotti, M. Venezia,  
M. Fiorini, S. Chiosso, C. Carnevale, A. Canobbio, M. Borra,  
G. Spinolo, G. Barletta



## 40° DI FONDAZIONE e RADUNO SEZIONALE

(segue da pg. 1)  
domenica 29 aprile gli Alpini giunti dai vari

che hanno voluto testimoniare con la loro presenza la stima e l'apprezzamento per il lavoro svolto dalla nostra Associazione. La sfilata per le imban-



Le autorità rendono l'Onore ai Caduti.

Gruppi e le rappresentanze di numerose Sezioni. Il Consigliere Nazionale Alfredo Nebbiolo ha porta-

dierate vie centrali di Alessandria è stata ottima-



Sfila la nostra Protezione Civile con la sezione cinofila

to il saluto del Presidente Nazionale Riccardo Perona. In un clima di semplicità e fierezza si è svolta la cerimonia dell'alzabandiera, alla presenza del Gonfalone della Provincia di Alessandria e di quelli di moltissimi Comuni scortati dai Sindaci

mente coordinata dal nucleo di Protezione Civile "Agostino Calissano" che ha sfilato anche con le unità cinofile. Un mezzo speciale ha permesso ad un gruppo di Reduci di partecipare a tutta la manifestazione. La sfilata, con la presenza di due



Omaggio alla lapide della Chiesetta degli Alpini di p.zza Turati

bande, ha visto la partecipazione delle massime Autorità e di rappresentanze di tutte le Associazioni. Nella piazza Santo Stefano, sul sagrato della Chiesa, è stata celebrata la SS Messa in suffragio dei nostri Caduti e quindi i saluti delle Autorità. Il Prefetto, il Presidente della Provincia, il Sindaco di Alessandria. Un particolare ringraziamento per la loro partecipazione ai rappresentanti del 2° Reggimento Artiglieria da Montagna "Vicenza", il Capitano Luca Zappacosta e il Primo Maresciallo Vincenzo Fiumara, che con la loro presenza hanno rinnovato i vincoli di amicizia e fraternità con tutti gli Alpini in Armi. Il nostro Presidente Bruno Pavese in un breve ma intenso discorso, con un velo di commozione nella voce, ha ricordato il significato di questi 40 anni di impegno, nella fedeltà ai nostri Valori Alpini. Il tradizionale rancio alpino presso la Sede di via Lanza ha concluso il Raduno, in un clima di festa ed amicizia.

## CAMBIO DEL COMANDANTE ALLA BRIGATA ALPINA "TAURINENSE"

Il giorno 3 luglio 2007, presso la Caserma Montegrappa in Torino, si è tenuta la cerimonia del cambio del Comandante della Brigata Alpina "Taurinense". La Sezione A.N.A. di Alessandria ha presenziato alla cerimonia con il proprio Vessillo scortato dal Vice Presidente Sezionale Alpino Bruno DALCHECCO, dal Consigliere Sezionale Alpino Matteo MALVICINO e dal Socio Alpino Giacomo LAMBORIZIO. La presenza del Labaro Nazionale scortato dal Presidente Nazionale Alpino Corrado PERONA e da quattro Consiglieri Nazionali, nonché da quaranta Vessilli e quattro Gonfaloni, hanno conferito il giusto grado di solennità alla cerimonia stessa, ribadendo, nel contempo, il forte legame di continuità tra Alpini in armi ed Alpini in congedo. Al termine della cerimonia, molto toccante ancorché giustamente auste-



ra, i partecipanti sono stati invitati a visitare il museo della Brigata Alpina "Taurinense". Visita che ha riportato molti di noi indietro nel tempo, ricordandoci gli anni duri e le fatiche della "naia", ma confermando anche la nostra felicità per essere "Alpini".

Matteo Malvicino

## Sintesi verbali C.D.S.

### A. RIUNIONE DEL 19.04.07 (V. n. 156)

1. TESSERAMENTO 2007
  - E' praticamente concluso. Entro fine mese ogni Gruppo Alpini dovrebbe ricevere la propria situazione per eventuali aggiustamenti.
2. SITUAZIONE GRUPPO ALPINI RICALDONE
  - Il 10.04.07 convocata Assemblea del Gruppo che ha deliberato di voler passare alle dipendenze della Sezione di Acqui T. Il Presidente PAVESE illustra la lettera inviata al Presidente Nazionale PERONA con la quale esprime il proprio rammarico per quanto verificatosi.
3. 80ª ADUNATA NAZIONALE - CUNEO
  - I pernottamenti presso l'accampamento Sezionale sono esauriti. La cena di domenica sera per Soci prenotati su pullman sezionali sarà presso il ristorante "EL FUJOT" di Fossano.
4. VARIE
  - Iniziare imbandieramento città per Raduno Sezionale del 29.04.07
  - Socio Roberto BONINI del Gruppo di Valenza impegnato per due serate enogastronomiche (31.05 e 02.06.07)
  - Giorno 22.06.07 musica folkloristica

Prossima riunione 04.05.07

### B. RIUNIONE DEL 04.05.07 (V. n. 157)

1. RADUNO SEZIONALE 40° FONDAZIONE SEZIONE-OSSERVAZIONI
  - Non del tutto chiare le competenze e la distribuzione dei compiti fra organizzatori del 40° di fondazione e Raduno Sezionale
  - Numericamente eccessive le attività programmate a fronte della disponibilità di personale
  - Non ottimale decentramento dei compiti e, quindi, eccessivo accentramento soprattutto esecutivo
2. 80ª ADUNATA NAZIONALE CUNEO
  - I due pullmans sezionali sono al completo. Prenotazioni per la cena a quota 100 Soci
  - Accesso in Cuneo a mezzi propri regolato nei giorni 12 e 13.05.07
  - Alfiere, confermato Socio Gruppo Alpini Tortona
  - Responsabili inquadramento per sfilamento, Soci Consiglieri Bruno DALCHECCO e Carlo BORROMEO
  - Responsabile bandierine tricolori, Socio Consigliere Martino BORRA
3. SERATE ENO-GASTRONOMICHE
  - Conferma ordine stampa manifesti e locandine a tipografia Viscardi
  - Pubblicità su "Il Piccolo" e "Telecity"
  - Giovedì 17.05.07 riunione Commissione per il controllo organizzazione serate
4. RELAZIONE FINANZIARIA
  - Rinvia a C.D.S. successivo per assenza Socio Meo GAMALERO, tesoriere
5. VARIE
  - Festa Croce degli Alpini: Consigliere Martino BORRA propone la data del 10.06.07
  - Raduno Capanne di Pey: sarà contattata la Banda di Novi L. per verificare la disponibilità

Prossima riunione 22.05.07

(segue a pg. 4)



# Sintesi verbali C.D.S.

(segue da pg. 3)

## C. RIUNIONE DEL 22.05.07 (V. n. 158)

1. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE  
Il Presidente comunica che:
  - il Vessillo è stato presente ad una Cerimonia a Basaluzzo scortato dal Consigliere BORRA ed a Solero per intitolazione di una Piazza ad una volontaria Protezione Civile
  - è stato realizzato un libretto contenente una sintesi storica e le relative preghiere delle varie Associazioni Combattenti e d'Arma
  - la Sezione si doterà di un quarto Vessillo e realizzerà un registro di impiego degli stessi
2. PRESIDENTE CORO "MONTENERO"
  - Ringrazia per la presenza costante della Sezione ai vari impegni del Coro
  - Chiede alla Sez. un impegno maggiore nell'opera di proselitismo per reperire nuovi coristi
  - Annuncia un grande impegno del Coro nei giorni 22 e 23 settembre prossimi per festeggiare il 33° di fondazione del Coro
3. CONSUNTIVO 80^ ADUNATA CUNEO
  - Gagliardetti presenti 30 su 33 (assenti Rocchetta L., Val Lemme, Serravalle S.)
  - Alpini in sfilata n. 549 - necessaria maggiore partecipazione
  - Consigliere BORROMEO ribadisce necessità/opportunità che, almeno a Cerimonie e Raduni più importanti, siano presenti tutti i gagliardetti
  - Consigliere CEVA, quale responsabile dello sfilamento sezionale, riferisce di aver allontanato un Alpino in notevole disordine con il vestiario
  - In complesso partecipazione positiva, ma migliorabile
4. SERATE ENO-GASTRONOMICHE
  - E' stata tenuta una riunione "ad hoc" per definire i dettagli organizzativi. Prezzi pressoché invariati rispetto al 2006. Servizio ai tavoli con contributo Boyscouts
5. FESTA CROCE ALPINI
  - È stata rinviata
6. RADUNO CAPANNE DI PEY
  - Necessario produrre manifesti, locandine e inviti, nonché avvisare Autorità competenti servizio d'ordine (CC). Parteciperà Banda musicale di Valperga.
7. RELAZIONE TESORIERE
  - Viene illustrata dal tesoriere, Alpino GAMALERO ed allegata al verbale. E' in visione a tutti i Soci presso la segreteria sezionale.

Prossima riunione 12.06.07

## D. RIUNIONE DEL 12.06.07 (V. n. 159)

1. SERATE ENO-GASTRONOMICHE - BILANCIO  
Il Consigliere DALCHECCO riferisce, dopo aver ringraziato tutti coloro che hanno collaborato, quanto segue:
  - spese: consoni rispetto a quanto realizzato
  - birra alla spina: non conveniente, troppo spreco, meglio distribuzione in bottiglia
  - manifesti/locandine: occorre muoversi per tempo
  - giudizio complessivo: nonostante il tempo meteorologico sfavorevole, il risultato è stato abbastanza buono
2. RADUNO CAPANNE DI PEY
  - Si chiarisce che l'impegno della Sezione è anche quello di organizzare il rancio alpino sul posto
  - Si discutono in breve i vari momenti della Cerimonia
3. TESSERAMENTO
  - La situazione di fatto verrà discussa in sede di prossima riunione dei Capi Gruppo del 29.06.07
4. IMPEGNI DI RAPPRESENTANZA
  - 30.06.07: PARMA - Vice Presidente CASSINO
  - 01.07.07: COL DI NAVA - Presidente Sezione
  - 01.07.07: NOVARA - Consigliere CAPOZZI
5. VARIE  
Viene distribuito ai Consiglieri il seguente materiale:
  - Relazione della Riunione Centro Studi A.N.A. tenutasi a Viareggio il giorno 31.03.07
  - Stralcio del LIBRO VERDE della Solidarietà relativo alla Sezione di Alessandria

Prossima riunione 17.07.07

## E. RIUNIONE DEL 17.07.07

1. RADUNO 1° RGPT. LOANO (15-16 SETTEMBRE 2007)
  - La Sezione organizzerà almeno 1 BUS
  - Non verranno organizzati pranzo e cena
  - Gruppo Alpini di Novi L. organizzerà 1 BUS
2. ARTICOLI PER GIORNALE SEZIONALE
  - Si è ribadita la scarsa partecipazione dei Gruppi e/o dei Soci alla produzione di articoli per la composizione del giornale sezionale
3. IMPEGNI A.N.A.
  - 21-22 luglio 2007: BUSALLA
  - 04-05 agosto 2007: CHIUSA PESIO
  - 05 agosto 2007: MONTE GIAROLO
  - 22-23 settembre 2007: 33° Coro "Montenero"
4. VARIE
  - Il Gruppo Alpini di Arquata S. ha ottenuto dal Comune l'uso di un locale per la Sede del Gruppo stesso. Il locale però è da condividere con altre realtà associative.

Prossima riunione 04.09.07

# Un ricordo di don Franzoni

Monsignor Enelio Franzoni, cappellano in Russia, Medaglia d'Oro al Valor Militare, è mancato questa primavera a Bologna. Aveva 94 anni. Con don Franzoni, come lo chiamavamo tutti, scompare una delle figure più rappresentative di quella immane tragedia che fu la Campagna di Russia, e la guerra in generale. Era stato inviato in Russia nel '41 con la divisione Pasubio ed era stato fatto prigioniero nel dicembre del '42, essendosi rifiutato di abbandonare il suo caposaldo prima dell'arrivo dei russi. Nel campo di prigionia di Suzdal, pur subendo pesanti interrogatori da parte dei russi,



aveva rinunciato due volte al rimpatrio, preferendo restare con i soldati italiani, assisterli, confortarli. Se ricordo bene il consigliere nazionale Cesare Lavizzari, in un recente numero dell'alpino, definì don Franzoni "la persona più vicina al concetto di santità che ho conosciuto". Non ho avuto modo di conoscerlo così bene come Lavizzari, lo ricordo come sacerdote celebrante la messa a Cargnacco, al Tempio dedicato ai caduti della guerra in Russia, ogni terza domenica di settembre, dove ho potuto scambiare poche parole con lui un paio di volte al termine della cerimonia. Però posso dire con certezza che durante la predica, sempre e sottolineo sempre dedicata ai suoi compagni caduti in Russia, riusciva

puntualmente ad attirare l'attenzione della gente con concetti chiari e ricchi di buon senso, come solo chi è dotato di una rara intelligenza sa fare. E ti lasciava sempre con l'idea di aver ascoltato un cappellano con "un qualcosa in più" e con il rimpianto di non poterlo frequentare più spesso ed in modo più approfondito. Una medaglia d'oro, un sopravvissuto alla ritirata russa e ai lager, una persona "vicina al concetto di santità, un sacerdote dotato di grande intelligenza e di umiltà: ci si potrebbe immaginare un figura statuarica, un misto fra Ercole e un santo, niente di tutto ciò...don Franzoni aveva un fisico minuto ed esile, ma era grande in correttezza, in onestà ed altruismo, detto in tre parole: un grande alpino! Dunque l'ultima medaglia d'oro vivente è andata avanti. Non sei più fra noi, ma dal paradiso di Cantore, dove ti trovi, gli alpini possono contare su un protettore in più. Addio Don Franzoni.

Corrado Vittone

Questa la motivazione della Medaglia d'Oro al Valore Militare concessagli al rientro in Patria dalla prigionia:

*"Cappellano addetto al comando di una Grande Unità, durante accaniti combattimenti recava volontariamente il conforto religioso ai reparti in linea. In caposaldo impegnato in strenua difesa contro schiaccianti forze nemiche, invitato dal Comandante ad allontanarsi, finché ne aveva la possibilità, rifiutava decisamente e, allorché i superstiti riuscirono a rompere il cerchio avversario, restava sul posto, con sublime altruismo per prodigare l'assistenza spirituale ai feriti intrasportabili. Caduto prigioniero e sottoposto a logorio fisico prodotto da fatiche e privazioni, noncurante di se stesso, con sovrumana forza d'animo, si prodigava per assolvere il suo apostolato. Con eroico sacrificio rifiutava per ben due volte il rimpatrio onde continuare tra le indicibili sofferenze dei campi di prigionia la sua opera che gli guadagnò stima, affetto, riconoscenza ed ammirazione da tutti. Animo eccelso votato al costante sacrificio per il bene altrui".*

Fronte Russo, dicembre 1942 - Campo di prigionia, 1942/46

# Appello ad un amico

L'ultimo raduno di Cuneo e' stato sicuramente tra i piu' belli; bella città', tempo splendido, bella gente, ordinata, allegra. Un poco impreparati i servizi Comunali, ma... chi si aspettava un simile tributo!. Poi, L'Inno Nazionale a mezzanotte, nella piazza principale, cantato assieme con migliaia di Alpini... una serata di cose meravigliose, "cose da Alpini", difficili da spiegare con semplici parole, facile da capire, per chi ha un Cappello Alpino i n testa. Una cosa però ci ha profondamente rattristato. Dopo una veloce cena nell'accampamento della Sezione, comunque piacevole per la compagnia alpina, tra le persone presenti vedo con sicuro piacere, ma con un poco di stupore uno degli amici alpini di sempre il Gigi Ceva. In "borghese", senza la divisa del coro Montenero, senza il "solito" drappello di coristi; il Gigi, esternava una finta allegria. Conosciamo Gigi veramente da moltissimi anni, sappiamo tutti della sua devozione al coro Montenero ( tanto quanto lo era il suo povero padre per la Juventus) e quel velo di tristezza non ci e' passato inosservato. Gigi, per noi Alpini Valenzani, rappresentava, con Renato Ivaldi ed il Marco Follador, il Coro Montenero; Gigi era l'anima di questo meraviglioso gruppo di cantori Alpini, Conducente e Mulo allo stesso momento. Quanti scontri... cappello, senza cappello, divisa... Alpini ... non Alpini, maestro bravo, maestro meno bravo, .....fiumi di parole sul Portaordini e su altre riviste alpine e non, una punta di presunzione ma anche l'orgoglio "di essere li" dalla nascita del gruppo, di avere contribuito alla sua ascesa sino a diventare uno dei Cori Alpini piu' importanti. I ricordi mi portano agli

alberi, quando, nonostante fossero già cantori, si cantava assieme nelle varie serate in compagnia. Diventati poi..." bravi"....con Gigi e Renato non e' piu' stato possibile cantare (da osteria) assieme, e su questo argomento abbiamo avuto piu' di uno scontro. Ci piaceva però ascoltarli, imitandoli poi in qualche oscuro cortiletto con il Giobbe, che intonava Signore delle Cime. C'eravamo anche noi al Concerto nella sera di Cuneo a vedere ed ascoltare " il Montenero" cantare. Bellissimo, veramente bellissimo, bravi! forse come non mai avevo sentito. Ma che tristezza veder Gigi nelle prime file, in borghese, serio, assorto nei suoi scuri pensieri. La tentazione di buttarlo sul palco nella prima fila di sua appartenenza, nella posizione che ha occupato per anni, e' stata grande. Sono scelte sue, che noi, amici di sempre, non possiamo non condividere. Senza voler mettere in secondo piano nessuno, Il Montenero, per noi, non sarà piu' lo stesso, un pezzo importante di questo gruppo se ne e' distaccato, un pezzo che non sarà facile da sostituire. Gigi ne e' stato elemento storico, ne ha fatta la storia anche con i suoi articoli che restano patrimonio documentativo del gruppo, le sue vignette, le sue incazzature, la sua coinvolgente allegria. Abbiamo, anche per un momento, pensato di unirlo a noi nelle nostre canzoni da pura osteria; ma non era la serata giusta. Dopo il concerto l'abbiamo visto immergersi nella Bolgia Alpina. Dai Gigi ripensaci, la storia si può allungare.

Gastone e Franco



# SU LE NUDE ROCCE

**"Su le nude rocce, sui perenni ghiacciai, su ogni balza delle Alpi ove la Provvidenza ci ha posto a baluardo fedele delle nostre contrade, noi, purificati dal dovere pericolosamente compiuto, eleviamo l'animo a Te, o Signore, ..."** Questa frase, parte della nostra preghiera, mi rimbalza nel cervello da quando ho iniziato la gita sull'Ortigara. L'occasione è arrivata con lo sci club di Arquata Scrivia. Mi dicono, "vieni in gita sull'altopiano di Asiago e sull'Ortigara?" ci penso un secondo e mi dico perché no, all'adunata non sono riuscito ad andare alla colonna mozza.... sarebbe bello. Organizzo la famiglia e prenoto. La sera prima penso "mi porto il cappello o no?" decido di no "è una gita dello sci club!". Partiamo, arriviamo a Marostica e incontriamo Demis, la nostra guida. Demis è un autoctono dei Sette Comuni e ci parla di Marostica, poi dell'altopiano, dei Sette Comuni che in realtà sono otto, della storia dell'Altopiano, dagli albori alla perdita dei privilegi di Associazione "democratica" con la conquista da parte dei Francesi. Infine ci parla della prima guerra mondiale e del sacrificio degli Alpini. Fino a quel momento non avevo pensato in maniera piena alla sacralità del luogo, da quel momento mi rimbalza la preghiera **"sulle nude rocce ..."**. Demis è un Alpino Sten. di complemento al 12° Alpini. Facciamo due parole e mi pento di non aver portato il cappello. Visitiamo Marostica poi partiamo per Asiago dove andiamo subito al Sacrario. Simone (mio figlio) che ha solo 5 anni crede sia un cimitero; cerco di spiegare che in realtà è un Monumento alla Memoria. Lui dice, "è un cimitero monumentale". Credo abbia ragione; vedo gli uomini dietro alle decine di migliaia di nomi incisi sul marmo. Sento quasi i loro respiri e le loro voci. Impressionante. Andiamo in albergo ci sistemiamo e pianifichiamo la gita in montagna, vero scopo della gita. Il mio è quello di andare alla colonna mozza, sono sempre più determinato. Il giorno dopo si parte, raggiungiamo con il pulman il piazzale di Lozze e partiamo per la chiesetta, punto di partenza per la gita. Alla Chiesetta Demis illustra le due opzioni possibili: un'oretta per la colonna mozza sull'Ortigara e tre ore e mezza per il giro completo dal M.te Caldera, vallone dell'Agnella e il M.te Ortigara. Tutti decidono il giro lungo; penso a Simone e mi dico, al massimo lo porto a spalle se si stanca. **"Dio onnipotente, che governi tutti gli elementi, salva noi, armati come siamo di fede e di amore"** iniziamo l'escursione, nel mio cervello rimbalza la seconda strofa della nostra preghiera. Le prime trincee, man mano che saliamo il paesaggio è sempre più spettacolare. Simone sgambetta felice attaccato ad una fettuccia del mio zaino (che sia un'alpino?). Arriviamo a ridosso del monte Caldera dove c'erano gli acquartieramenti degli Italiani; quanto lavoro devono aver fatto per scavare quelle grotte, chissà che freddo e che sacrifici. Demis legge la lettera del Tenente Ferrero (forse un Piemontese) che, per uno strano scherzo del fato, fu ritrovata soltanto dopo molto tempo dalla battaglia tra i poveri resti del suo attendente. L'emozione si fa sempre più forte la ns. preghiera .... **"Salvaci dal gelo implacabile, dai vortici della tempesta, dall'impeto della valanga"**. Ripartiamo e sulla strada militare, comodissima, proseguiamo per la vetta del Caldera. Nel punto di scollinamento si apre la vista sulla Val Sugana. Simone rimane a bocca aperta lo spettacolo della natura, dei monti è bellissimo, suggestivo. Raggiungiamo la vetta, Demis spiega le "tattiche" degli

Italiani Conquistare la cima Ortigara quota 2003. Perché... bho! Non si sa! Decine di migliaia di ragazzi, poveri cristi provenienti dalle montagne di tutta l'Italia sono qui a correre giù dalle pendici del Caldera giù nel vallone allo scoperto dei tiri degli Austro - Ungarici. ... **"Salvaci dal gelo implacabile, dai vortici della tempesta, dall'impeto della valanga: fa che il nostro piede posi sicuro sulle creste vertiginose, sulle diritte pareti, oltre i crepacci insidiosi: rendi forti le nostre armi"**. Inizio la discesa, oramai sono in trance, mi giro intorno e posso sentire le grida degli Alpini che di corsa scendono. La discesa non è facile, in alcuni tratti bisogna stare attenti, guardo Simone che scende saltando da una pietra e l'altra, gli grido "vai piano". Lui mi guarda e sorride, è nel suo ambiente, si sente sicuro. Arriviamo in fondo al vallone, alcuni del gruppo tra cui la Barbara e Simone seguono il sentiero e ritornano alla cappelletta di partenza. Noi partiamo per la cima Ortigara. Ora sono libero dai pensieri di famiglia, la mia mente scivola libera nel mare delle sensazioni. Il sentiero non è difficile, alcuni passaggi richiedono una certa attenzione un passo, un altro passo. Sento dietro di me i rumori della battaglia, il rumore degli scarponi chiodati che, con passo veloce, risalgono il sentiero; scolliniamo e di nuovo la valle si apre ai nostri piedi. Il sentiero si fa ripido, ci sono delle funi d'acciaio e degli scalini. Qui gli Alpini hanno saputo sconfiggere gli Austriaci ma per poco tempo, l'attacco è cominciato alle ore 15.00 del 10 giugno 1917 e l'intera operazione è terminata il 29 giugno 1917 quando il Battaglione Cuneo fu catturato insieme al Battaglione Marmolada e inviato nei lager austro-ungarici. Complessivamente la 52^ Divisione perse nella Battaglia dell'Ortigara 12.633 uomini, dei quali ben 5.969 soltanto l'ultimo giorno, il 25 giugno. Pochi giorni dopo, il Generale Mambretti, considerato responsabile del disastro, fu rimosso dal comando e la stessa Sesta armata fu sciolta il 20 luglio. La battaglia dell'Ortigara era perduta. Arriviamo in cima, prima il monumento Austriaco poi sulla cima la Colonna Mozza. Il silenzio mesto che si tiene nelle visite di luoghi sacri e le parole della preghiera **"E tu, Madre di Dio, candida più della neve, Tu che hai conosciuto e raccolto ogni sofferenza ed ogni sacrificio di tutti gli Alpini caduti"** mi emozionano quasi sino alle lacrime. Lacrime sgorgano copiose quando faccio rintoccare la campana posta sull'Ortigara da una madre a ricordo del sacrificio dei due suoi figli. Scendiamo alla chiesetta, la caviglia sulla quale ho preso un pestone ore prima si fa sentire, la mia mente corre agli Alpini, quelli andati avanti nel paradiso di Cantore. Qui su questa terra sacra, resa tale perché bagnata dal loro sangue innocente, vittime della stupidità umana in generale e in particolare dall'ambizione ceca e incapace di pochi. Mi sono sentito orgoglioso di essere Alpino, una sensazione che non provavo da anni, orgoglioso di essere Italiano e, allo stesso tempo, mi sono sentito in dovere di compiere il "mio dovere" fino in fondo qualunque esso sia. **"E tu, Madre di Dio, candida più della neve, Tu che hai conosciuto e raccolto ogni sofferenza ed ogni sacrificio di tutti gli Alpini caduti, Tu che conosci e raccogli ogni anelito ed ogni speranza di tutti gli Alpini vivi ed in armi, Tu benedici e proteggi i nostri Reggimenti, i nostri Battaglioni, Gruppi, Compagnie e Batterie."**

AMEN

Marco Carrega

## RIUNIONE DEI REFERENTI DEL CENTRO STUDI A.N.A.

Il 31 marzo 2007, alle ore 9.30, nei locali del Centro congressi "Principi di Piemonte" di Viareggio, si è svolta l'annuale riunione dei referenti sezionali del Centro Studi dell'A.N.A. Erano presenti i referenti di 50 Sezioni su 81. Il Presidente della Commissione, Silvio Botter, aperti i lavori, ha presentato i risultati del "Libro Verde", la cui edizione 2007 sarà presentata ufficialmente a Varese, in occasione della Giornata della Solidarietà. Nel corso dell'esposizione il c.n. Lavizzari rileva che, nonostante il risultato complessivo sia imponente (più di cinque milioni di euro raccolti - un milione in più rispetto allo scorso anno - e quasi un milione e mezzo di ore lavorative donate - con un incremento di centomila), meno del 50 % dei Gruppi ha risposto ai questionari loro inviati. Quest'anno si sostituirà lo "00" fin qui registrato per tali Gruppi con il più rassicurante "NP" - non pervenuto, ma è indubbio che, poiché è veramente improbabile che vi sia un Gruppo Alpino che non dedichi neppure un'ora l'anno ad azioni di solidarietà, la mancanza di tali dati non contribuisce ad alimentare l'immagine delle nostre attività. Immagine che, pur corretta nella percezione della società e dei media, rimane sempre un po' sminuita. Occorre invece, almeno nelle intenzioni del Consiglio Nazionale e della Commissione, realizzare col "LibroVerde" un vero evento mediatico, che faccia vedere al mondo chi siamo davvero e cosa davvero facciamo. Nel dibattito che segue non mancano disparità di vedute ed anche perplessità su quel che va o non va riportato nelle notizie che confluiscono poi nella stesura del documento. Ad esempio, qualcuno propone di fare del Libro un vero e proprio "Bilancio Sociale". Qualcun altro sostiene che la parte descrittiva, le prime pagine, sono le più importanti di tutta la pubblicazione e meritano quindi, esse, la massima diffusione. Lavizzari risponde che, poiché tutta la pubblicazione sarà disponibile sul sito dell'A.N.A., ogni Capogruppo potrà liberamente scaricare le parti ritenute più importanti, stamparle e darne la massima diffusione. In merito al "Premio di fedeltà alla montagna 2008", Botter informa che in tale edizione non saranno dati riconoscimenti a singoli Alpini ma, giacché cade il 90° anniversario

della fine della Grande Guerra, l'A.N.A. ha deciso di premiare le iniziative di valorizzazione storica, tipo i "musei all'aria aperta" realizzati dalle Sezioni con il contributo di tanti nostri Soci.. Viene chiesto pertanto di rispondere al più presto, anche in maniera negativa, sui contenuti realizzati in tali ambiti. Per quanto riguarda le "Biblioteche sezionali", è data notizia che sul sito A.N.A. è già disponibile il file di consultazione con tutti i volumi presenti presso la Sede Nazionale. Si vuole però fare di più: riunire tutti i cataloghi delle Sezioni e renderli accessibili online, in modo da dar conto dell'intero patrimonio librario dell'Associazione e permetterne così l'utilizzo. Circa i "Nuovi progetti" il Commissario Marchesi di Milano illustra quello relativo alla corallità alpina. Sono già stati raccolti tutti gli spartiti reperibili ed essi sono a disposizione di tutti per la consultazione (ed un'utilizzo discreto...). Si vorrebbe ora stimolare la raccolta da parte di tutte le Sezioni di ogni qualsivoglia foglio musicale, testo o supporto registrato attestante qualche novità. Tutti sono pregati di inviare tali contributi; questi saranno catalogati, eventualmente armonizzati e così resi disponibili ad una fruizione generale. Botter informa quindi che sarà ristampato al più presto il libretto "Cori e fanfare A.N. A." A questo punto arriva il Presidente nazionale, Corrado Perona, che saluta i convenuti, li ringrazia ed augura loro un proficuo lavoro. Il Presidente della Sezione Pisa -Lucca - Livorno chiude la riunione invitando tutti i Referenti al pranzo allestito nei locali della sede del Gruppo di Viareggio. Sono le 12,30. Lo scrivente, alla sua prima esperienza come Referente sezionale, non può che manifestare la propria soddisfazione per l'andamento dei lavori, di sicuro interesse per l'attività in seno alla Sezione, per il trattamento ricevuto (ospitalità alberghiera, informazioni) e soprattutto - ma non ne dubitava affatto - per la calda atmosfera, veramente "alpina" che si è vissuta durante il pranzo. Purtroppo alle 15 ha dovuto prendere la via del ritorno...

Il Referente Centro Studi sezionale  
Eugenio Castellotti

## 11° C.I.S.A. - VIAREGGIO 31.3 - 1.4.2007 CONVEGNO ITINERANTE DELLA STAMPA ALPINA

Prima di fornire un breve resoconto di quanto detto, denunciato e suggerito nella due giorni di Viareggio, è doveroso un sincero ringraziamento alla Sezione A.N.A. di Pisa - Lucca - Livorno per l'ottima organizzazione del Convegno stesso e quindi, grazie al Presidente Sezionale Alpino Fabrizio BALLERI ed al Capo Gruppo Alpini di Viareggio, Alpino Paolo BENEDETTI. Elevata e qualificata la partecipazione sia dei vertici nazionali con il Presidente Corrado PERONA, il Vice Presidente Vicario Ivano GENTILI, il Vice Presidente Attilio MARTINI, diciassette Consiglieri Nazionali e ben sessantasette testate alpine. Quest'anno, per la prima volta, è stato organizzato anche il Convegno del Centro Studi A.N.A. il cui resoconto compare il altro articolo. Al Convegno a confermare, se ve ne fosse ancora bisogno, la stretta simbiosi fra Alpini in armi ed Alpini in congedo, la presenza del Comandante della Brigata Alpina "Taurinense", Gen. Franco MACOR e dell'Addetto stampa della stessa brigata, Capitano Mario RENNA. Tema di questo 11° Convegno era "Fare e parlare di cose Alpine", argomento non facile che apriva un ampio spettro di considerazioni ma che, a mio avviso, sottintendeva una pericolosa suggestione, quella cioè di rifuggire dal richiamo di argomenti non strettamente alpini, tentazione oggi abbastanza diffusa nella stampa alpina. La

nostra è un'Associazione NON APOLITICA, ma sicuramente è e deve essere APARTITICA, il che vuol dire che si può interessare di grandi argomenti che investono le problematiche nazionali senza rivestirle di colori politici. Parlare delle grandi problematiche che investono oggi l'istituto della famiglia è giusto e doveroso, farne un motivo di appartenenza partitica non è giusto e conveniente. Nel caso dei numerosi interventi che si sono succeduti è, comunque, emerso un dato fondamentale e cioè il ruolo della stampa alpina nel quadro della vita associativa dell'A.N.A. Molti gli argomenti trattati a partire dai rapporti con le Truppe Alpine alle Adunate Nazionali, alla attività di Protezione Civile, ai lavori per ripristinare e/o ristrutturare le nostre proprietà (vedi il soggiorno di Costalovara). Il Convegno si è chiuso con l'intervento del Presidente Nazionale, Alpino Corrado PERONA, il quale, nel ribadire l'importanza della stampa alpina ai fini di una costante e pronta informazione nei riguardi dei Soci Alpini e di una sempre più proficua collaborazione con la stampa locale e nazionale, ha augurato agli intervenuti buon lavoro ed un arrivederci a Brescia nel 2008 per il 12° C.I.S.A.

G. B.

# 2007 - Giro...tondo alpino

Come ogni anno puntuale, a metà maggio, scocca l'ora dell'Adunata Nazionale indetta dall'Associazione Alpini ed altrettanto puntuali gli ormai storici alpinisti partono per l'irrinunciabile appuntamento. Come da consolidata abitudine il programma prevede la partenza il mercoledì per raggiungere al sabato la città sede dell'avvenimento. Per i non addetti ai lavori, potrà apparire un poco strano l'impiego di quattro giorni per coprire i 130 Km che separano Alessandria da Cuneo, ma per i nostri protagonisti è cosa del tutto usuale, abituati ormai come sono nel prenderla alla larga. Sufficientemente significativo può essere l'esempio di quando si passò da Saliburgo per raggiungere Udine. I camper sono pronti, le cambuse stracolme, si parte! L'autostrada A 26, classica uscita a mare, ci porta velocemente a Bordighera, località che all'offerta balneare non disgiunge i piacevoli panorami offerti dalla lussureggiante pineta che si stende sul primo rilievo dal (per noi) evocativo nome di Monte Nero. Ancora pochi Km di trafficatissima Via Aurelia e, seguendo quel che rimane del fiume Nervia, si raggiunge Dolceacqua luogo che ci presenta la Liguria meno conosciuta ai più, fuori dai tradizionali schemi di lettura turistica. L'attenzione viene attirata già da lontano dagli imponenti resti del Castello dei Doria ma a rendere affascinante e suggestiva la visita di questo antico borgo troviamo innanzitutto lo splendido antico ponte, una struttura a schiena d'asino che il sommo Monet ebbe a definire gioiello di leggerezza. Poi le incomparabili piazzette, gli angusti vicoli scalinati che si inerpicano fra case di pietra sulle cui facciate occhieggiano tabernacoli che ospitano piccole preziose sculture o suggestivi affreschi. Qui non occorre essere particolari estimatori d'arte per apprezzare quanto ci si para innanzi, basta osservare. Portoni scolpiti danno accesso a minuscoli cortili su cui si aprono basse finestre che non di rado danno aria a cantine dov'è ospite uno dei più pregevoli prodotti di queste terre l'ottimo (ed assai caro) vino Rossese prodotto con uve autoctone e riconosciuto come uno dei migliori vini al mondo. Mentre ci aggiriamo a naso all'aria, i cappelli alpini che indossiamo

mo e le non poche esibizioni canore che andiamo improvvisando sotto portici e androni attirano le simpatie degli indigeni. Un pittore locale ci offre alcune riproduzioni litografate di sue opere affinché, esponendole nella sede del nostro coro, rimangano a ricordo della visita. Siamo poi ospiti della cantina di un alpino, il locale è di un hard quasi sconvolgente, (se un qualsiasi oggetto ci sfuggisse di mano lo immaginiamo fare l'impossibile pur di non toccare il suolo) ma il vino che ci viene offerto con il suo sapore delicatamente aromatico risulta davvero sublime. Si è ormai fatta sera e s'impone trovare un luogo adatto alla sosta notturna, impresa non certo agevole in Liguria dove i camper notoriamente si trovano a cozzare contro le oggettive difficoltà derivanti dall'esiguità di spazi disponibili cui vanno ad sommarsi le scelte di amministratori miopicamente interessati. Conseguenza diretta di quanto detto risulta la tutt'altro che remota eventualità di trovare al risveglio il verbale di contravvenzione sul parabrezza. Siamo inoltre con due mezzi, di cui uno assai ingombrante, ed abbiamo pure la pretesa di parcheggiare affiancati per questioni logistiche. Come non di rado avviene, a risolvere la situazione ci pensa Pino. Con una telefonata a Padre Ennio Bellocchi, alpino di Novi assegnato al Convento di Nostra Signora Immacolata di Bordighera, troviamo ospitalità nell'ampio cortile del convento, tranquillo e con servizi igienici a nostra disposizione. E' ora di fare cena, Carlo ed Enzo preparano i tavoli, il gruppo si riscalda ancor di più. Già lo è di suo ma davanti a torte salate, acciughe in salsa verde, salumi, formaggi assortiti, dolci prelibati e bottiglie di quello buono è come se scendesse lo Spirito Santo fra di noi (visto poi il luogo!) La notte trascorre tranquilla, pare addirittura che nell'altro camper russatori di indiscussa fama quali Bruno e Daniele non si esprimano al meglio delle loro potenzialità, di qua se Mauro ogni tanto ci prova è Renato a provvedere con ben assestati calcioni nelle parti molli. La Via Aurelia ci fagocita con il suo inesorabile intasamento allungando in maniera notevole i tempi di percorrenza, rinunciamo alla programmata visita dei meravigliosi giardini Hambury di Mortola Inferiore e facciamo conoscenza dell'esosa autostrada france-

se che ci porta velocemente lungo quella Costa Azzurra che continua ad esercitare il suo fascino nonostante l'affacciarsi di nuove mete turistiche in questo mondo inesorabilmente sempre più globalizzato che hanno un poco appannato l'immagine di meta privilegiata della cosmopolita e danarosa mondanità mondiale. Si lascia la costa marina dirigendo all'interno sulla suggestiva Route del Préalpes in direzione di Grasse, centro mondiale della produzione profumiera. Entrando in Provenza si valicano i panoramici Col de la Faye, Col de Valferrière e Col de Luens percorrendo parte della Route Napoléon che prende il nome dal sentiero percorso dall'Imperatore al ritorno dall'esilio dall'Isola d'Elba. A pomeriggio inoltrato approdiamo, nel cuore della Riserva Naturale Geologica dell'Alta Provenza a Castellane, cittadina dominata da una poderosa falesia calcarea su cui svetta la Cappella di Notre-Dame du Roc. Prendiamo posto al bel Camping Mistral ed andiamo alla scoperta dell'antico borgo, le cui origini risalgono addirittura alle tribù Liguri ed ancor oggi conserva passate atmosfere con romantiche piazzette adorne di fontane fiorite ed alcune torri con parti di mura dell'antica piazzaforte Petra Castellana costruita a difesa dalle invasioni saracene. Di buon mattino si parte alla scoperta delle Gorges du Verdon un percorso che si merita appieno tutti i superlativi che si sa guadagnare con le sue straordinarie visioni. L'impatto con questo cafon è esaltante e già al primo belvedere, il Point Sublime, è possibile avere una visione d'insieme davvero mozzafiato. Si prosegue su una bella strada panoramica, sufficientemente larga per i nostri mezzi, penetrando in un mondo verticale grandemente apprezzato dagli scalatori per le sue 1500 vie di arrampicata, dagli escursionisti per il famoso sentiero Martel che attraversa il cuore dell'abisso, da chi percorre le vie del fiume praticando rafting o conoyng ed altrettanto gratificante per i comuni turisti che possono godere di emozioni continue ammirando, dai numerosi punti di sosta, le spettacolari visioni panoramiche che la forza della natura ha creato nel corso di migliaia di anni. Una nota particolare all'ambiente è poi conferita dalle emozionanti evoluzioni di numerosi rapaci che vanno e vengono senza sosta dai loro nidi riparati nelle numerose grotte

che traforano le pareti delle profonde e selvagge gole attraversate dal nastro di smeraldo del fiume Verdon che prende il nome dalla colorazione provocata da microscopiche alghe endemiche delle sue fredde acque. E' giunta l'ora di chiudere l'immaginario cerchio del nostro itinerario, Cuneo e gli Alpini ormai ci aspettano. Si risale lungo i primi contrafforti delle Alpi Provenzali, valicando il panoramico ed alto Col d'Allos, si supera Barcellonanette all'incrocio con la Route des Grandes Alpes e, rientrando così in Italia, ci concediamo una sosta sulla riva del gelido lago del Colle della Maddalena ancora parzialmente innevato. In un paesaggio pressoché privo di vegetazione arborea si scende lungo una delle più belle valli piemontesi che fu teatro di scorribande degli eserciti francesi e spagnoli. Importanti vestigia di fortificazioni e caratteristici piccoli centri abitati accompagnano il cammino lungo il corso della Stura di Demonte che ci porta a Borgo San Dalmazzo dove ci accoglie la cortesia di un amico che spalanca le porte del magazzino del suo mobilificio dove avremo a disposizione un ampio spazio con illuminazione e servizi comprensivi addirittura di doccia calda! Siamo ormai nel cuore di quella straordinaria realtà che è l'Adunata, impossibile da descrivere se non la si vive, sempre uguale eppur sempre nuova, piena di significati profondi per gli Alpini ed irrazionale per gli altri. Sono questi i giorni che vedono migliaia di uomini ed ultimamente anche donne, godere il piacere dello stare insieme, accorrere volontariamente (a spese proprie, qui non ci sono partiti politici o sindacati a far da sponsor) per rinsaldare i vincoli di amicizia e cameratismo nati negli anni belli della gioventù. Ritrovare quegli amici con i quali si è condiviso un importante periodo della propria vita fatto di fatiche, momenti felici e, purtroppo non di rado, pericoli e battaglie nei giorni bui delle guerre oppure anche quando questo nostro strano mondo appariva in pace si trovarono a garantire la sicurezza nei territori altoatesini. Qui nessuno chiede, nessuno protesta, tutti uniti sotto la larga falda di un ormai logoro eppur ancora fiammante cappello sul quale svetta la penna simbolo di un grande cuore che onora la Patria.

Gigi Ceva

## GRUPPO ALPINI DI SEZZADIO

### RINGRAZIAMENTO

Il Gruppo Alpini di Sezzadio ringrazia di cuore tutti coloro che, a vario titolo, hanno voluto partecipare all'ultimo saluto al Cappellano Alpino Don Giovanni SCARRONE. Un ringraziamento particolare va al Presidente della Sezione di Alessandria Bruno PAVESE presente con il Vessillo, al Vessillo della Sezione di Acqui Terme ed a tutti i Gagliardetti dei Gruppi Alpini presenti. Grazie al Coro "Alpini Valtanaro" che con i suoi canti ha contribuito a rendere solenne la triste cerimonia. Un grazie anche al Presidente Onorario Paolo GOBELLO che, con brevi ma toccanti parole, ha ricordato l'impegno costante e generoso di Don Giovanni sia come Cappellano Militare in tempo di guerra, sia come Alpino e Sacerdote in tempo di pace.

*Il Capo Gruppo  
Matteo Malvicino*

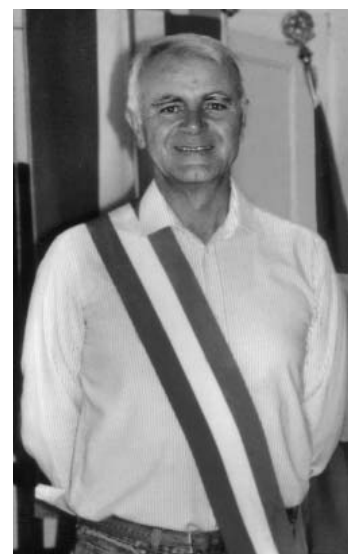
## UN LIBRO DA LEGGERE

Forse non tutti sapete che il nostro Presidente Nazionale Corrado Perona, a Cuneo, ha premiato, quale giornalista dell'anno, Selma Chiosso, giornalista de "La Stampa", la quale ha scritto "Dal Cappello un Grido d'amore - storie illustri di Alpini semplici" un libro in cui ha raccolto le testimonianze dei nostri Reduci. Il libro è stato presentato in anteprima dall'autrice nella nostra Sezione il 12 aprile scorso con notevole successo di pubblico. E' un'opera semplice, di facile lettura ma molto coinvolgente. Chi fosse interessato all'acquisto deve rivolgersi in Sezione al segretario. E' un'opera in cui sono menzionati dei nostri Alpini che hanno fatto la storia.

## RICORDO DEL SINDACO ALPINO

Il giorno 26 aprile, a soli 57 anni, è andato avanti il Socio Alpino Giovanni Battista BAUCIA, medico veterinario e Sindaco di Fubine. Il Gruppo Alpini di Fubine, provato per la perdita di un caro amico, si stringe attorno alla moglie Angelica e alla famiglia porgendo le più sentite e sincere condoglianze. Caro Gianni, così te ne sei andato, senza lamenti, con quella fiera che era in te. Sei stato un esempio per tutti noi, sempre straripante di quei sani valori che oggi sono difficili da trovare. Valori che ho visto riemergere dagli Alpini del Gruppo; tutti, e ripeto, tutti erano presenti per accompagnarti alla tua ultima dimora. Questo ci fa molto onore.

*Ciao Gianni  
per sempre il tuo Gruppo*





# Festa del Redentore

Prima domenica di agosto: festa del Redentore che, dal Giarolo, sovrasta e protegge le circostanti vallate. E festa è stata anche quest'anno, con l'ascensione al colle e la celebrazione della Santa Messa. Presenti alcune Autorità, e come sempre, il "Coro

Valtanaro" il quale ha conferito particolare suggestione alla cerimonia. I partecipanti hanno avuto occasione di constatare che, nonostante le reiterate promesse, la strada che conduce da Vipiana al nostro Rifugio e poi ai Piani di S. Lorenzo, non è stata completata.

Nè è servito a dare impulso alle solite inerzie burocratiche, il fatto che si inaugurasse il nuovo rifugio dei Piani di S. Lorenzo, come è noto distrutto da un incendio e praticamente rifatto. Luci ed ombre. Il fatto significativo della giornata è stata la con-

segna ai gemelli Sala di una targa attestante l'enorme contributo dato alla costruzione della "Domus Alpinorum". Essi sono tra i più degni rappresentanti di tutti quegli Alpini, che per molti mesi, hanno lavorato alla costruzione della Domus, convenendo da paesi anche molto lontani. Partivano dalle loro case all'alba e vi ritornavano a sera dopo un giorno di intenso lavoro. La giornata si è conclusa con il pranzo (circa

200 coperti) che, essendo stato preparato da Stefano Persano e relativa "troupe", è ovvio che è risultato eccellente. Per finire un po' di siesta, balli canti nei circostanti spazi erbosi, accompagnati dalle note musicali che il bravo e prezioso socio Alpino del Gruppo di Valenza Roberto Bonini non ci fa mai mancare. Prossimo anno, a Dio piacendo, si ripeterà il tutto, certamente con medesimo successo sino ad ora ottenuto da questa manifestazione.

M. Borra



Gagliardetti della Sezione sul Monte Giarolo



Sua Eccellenza Mons. Canessa canta con il Coro Valtanaro

## E' andato avanti

Il giorno 10 agosto, non inaspettato, è andato avanti il Ten. Veterinario Alpino Dott. Dario Panizza. Figura ormai caratteristica della Sezione di Alessandria, lascia un grande vuoto ed un profondo dolore nella nostra famiglia. Il suo ricordo rimarrà sempre impresso nei nostri cuori ed il suo comportamento in vita rimarrà di esempio per noi tutti. Ciao Dario



## TRIANGOLARE DI CALCIO

La Rappresentativa Sezionale di Calcio a Quarona per l'85° di fondazione della Sezione Alpini Valsesiana

Sabato 14 Luglio 2007 a Quarona Sesia si è svolto un triangolare di calcio tra le rappresentative delle Sezioni Ana Valsesiana, di Pinerolo e di Alessandria in occasione dei festeggiamenti per l'85° anniversario di fondazione della sezione Valsesiana. Alle ore 16.00 è suonata l'adunata e le tre rappresentative con accompagnatori si sono schierate di fronte al pennone per l'alzabandiera. Il primo incontro ha visto impegnata la rappresentativa della sezione di Alessandria contro la Sezione Valsesiana.

Dopo un paio di occasioni fallite dai nostri, i padroni di casa si sono portati sul 2-0 nel giro di pochi minuti, approfittando dello sbandamento della difesa dovuto all'uscita di un nostro giocatore infortunatosi. La squadra alessandrina però ha saputo ritrovare il gioco e dopo aver colpito per ben due volte i legni avversari è riuscita prima ad accorciare le distanze e poi a pareggiare sul finire dell'incontro. Lo spareggio ai rigori ha poi premiato i padroni di casa. Il secondo incontro ha visto impegnata la rappresentativa Alessandria contro la rappresentativa della sezione di Pinerolo. Anche questo incontro è stato combattuto, sebbene non fossero professionisti quelli impegnati in campo, certo le emozioni ed le reti non sono mancate. Sono prima andati in vantaggio i torinesi, quindi ha pareggiato la squadra alessandrina e, nel finale, approfittando anche della miglior freschezza atletica i torinesi hanno segnato il 2-1. Il terzo incontro infine ha visto impegnata la rappresentativa di "casa" contro la rappresentativa di Pinerolo. L'incontro è stato molto combattuto ed il risultato incerto fino a pochi minuti dalla fine quando,

quasi al 90' la compagine di Pinerolo siglava la rete dell'1-0 aggiudicandosi così il triangolare.

E' stato un bel pomeriggio all'insegna dell'amicizia, dell'armonia e del divertimento, l'unica nota negativa un paio di infortuni a nostri giocatori dovuti al fondo del campo in non buone condizioni. Vorremmo approfittare dell'occasione per ricordare che la rappresentativa calcio della Sezione di

Alessandria di tanto in tanto organizza o viene invitata, come in questo caso, per incontri di calcio che sono momento di aggregazione, di amicizia ed a volte occasione per fare un po' di beneficenza con gli incassi riscossi. Il problema maggiore che si incontra però è trovare giocatori per rinfoltire un po' la rosa della squadra, che spesso conta poco più degli undici giocatori necessari. Invitiamo pertanto tutti coloro che masticano un po' di calcio e se la sentono di rappresentare il loro Gruppo e la loro sezione ad aderire alla rappresentativa così da poter offrire una squadra sempre più competitiva e rappresentativa di tutta la Sezione

G. Spinolo



## AGENZIA ALESSANDRIA CENTRO

VIA MILANO 174 ALESSANDRIA

GRAZIE ALL'ACCORDO TRA LA NOSTRA AGENZIA E

LA SEZIONE PROVINCIALE DI ALESSANDRIA DELL'ANA,

SIAMO LIETI DI COMUNICARTI CHE DA OGGI POTRAI AVERE

**CONDIZIONI DI PARTICOLARE FAVORE ALLA STIPULA DI COPERTURE ASSICURATIVE**

RISERVATO AD ALPINI, AMICI DEGLI ALPINI E FAMIGLIARI

### I NOSTRI UFFICI:

|               |                            |             |             |
|---------------|----------------------------|-------------|-------------|
| · ALESSANDRIA | VIA MILANO 174             | 0131 227088 |             |
| · TORTONA     | CORSO ROMITA 8/A           | 0131 866262 | 0131 811140 |
| · NOVI LIGURE | VIA GARIBALDI              | 0143 323182 |             |
| · ACQUI TERME |                            | 0144 323250 |             |
| · SERRAVALLE  | V.LE MART. D. BENEDICTA 46 | 0143 62469  |             |
| · VOLPEDO     | PIAZZA LIBERTA'            | 0131 806607 | 347 2600050 |
| · CASSINE     | VIA ALESSANDRIA 6          | 0144 714164 | 347 9772086 |
| · BASALUZZO   | VIA MARCONI 31             | 0143 489649 | 348 2883508 |



# Immagini di Cuneo



*La squadra logistica: a loro il merito di aver allestito e seguito le necessità del campo e di coloro che lo hanno occupato durante i giorni dell'Adunata Nazionale*



*Passa la Sezione di Alessandria: in alto il Tricolore...! e gli applausi scrociavano dalle finestre, dai balconi e dalle ali di folla lungo il percorso di sfilamento.*



*il campo della Sezione all'Adunta di Cuneo*



*Sfilano i nostri Gagliardetti in Piazza Galimberti*



*I Presidenti Pavese e Ravera con un Ufficiale Cileno ed un Alpino*

## ALPINI IERI, OGGI... E DOMANI

*Il motto impresso sullo striscione con cui la nostra Sezione ha sfilato a Cuneo in occasione della 80<sup>a</sup> Adunata Nazionale degli Alpini*

Arrivederci a Bassano del  
Grappa per la 81<sup>a</sup> Adunata

*Maggio 2008 si va tutti alle pendici del Monte Grappa luogo sacro della Patria*



*Il Vessillo della Sezione scortato dal Presidente Pavese e dal Vice Presidente Dalchecco sfilano in Piazza Galimberti, sullo sfondo il Consigliere Silvano*



# RADUNO 1° RAGGRUPPAMENTO LOANO - 15/16 SETTEMBRE 2007



Come noto nei prossimi 15 e 16 settembre si terrà a Loano, a cura della Sezione A.N.A. di Savona, il Raduno del 1° Raggruppamento. Per l'occasione la Sezione Alpini di Alessandria, tramite il Consigliere Sezionale Alpino Franco CANEPARI del Gruppo Alpini di Valenza, organizzerà un pullman con partenza da Piazza Garibaldi in Alessandria alle ore 6,30 ed arrivo a Loano alle ore 9,00 circa. Pranzo libero, pomeriggio libero, appuntamento per il rientro alle ore 17,30. Il prezzo del viaggio sarà di circa 15 euro pro capite. **Per le prenotazioni rivolgersi a:**  
Alpino Romano VASSALLO - 0131 442202

Si consiglia a coloro che volessero raggiungere Loano con mezzi propri di usufruire del treno via Torino o Genova, evitando così l'intasamento della statale Aurelia e dell'Autostrada dei Fiori.

Per eventuali prenotazioni e sconti:  
contattare l'Agenzia Turistica "Jolly Tourist" Loano  
Tel. 019 675175



## “Sagra penne nere”

Nell'aera del parco dei Cappuccini (Via dei Gazzi ang. Via A. Manzoni) si svolgerà la Sagra "Penne Nere", tipica sagra ligure, organizzata dagli Alpini del Gruppo di Loano. Funzionerà dalla cena di venerdì 14 a quella di domenica 16 settembre, compresi i pasti di mezzogiorno. Si preparano i piatti tipici

della cucina ligure:  
- **trenette al pesto**  
- **ravioli di borragine**  
- **bruschette**  
- **fritto misto di pesce**  
- **cundigiun** (particolare insalata di pomodori)  
- **frittelle di pesce e di mele**  
- **si berrà ottimo vino**



## Ordine di sfilamento

### 1° settore

Fanfare Brigata Alpina Taurinense  
Gonfalone Comune Loano  
Gonfalone regione Liguria  
Gonfalone Provincia Savona  
Gonfaloni Comuni Provincia Savona  
Vessilli e Labari Associazioni non Alpine  
Autorità Civili e Rappresentanze Militari  
Corona  
Labaro Associazione Nazionale Alpini

### 2° settore

Decorati - Mutilati - Invalidi - Reduci  
Fanfare Congedati Brigata Alpina Taurinense  
Rappresentanza C.R.I.  
Protezione Civile 1° Raggruppamento

### 3° Settore

Sezioni A.N.A. Ospiti

### 4° Settore

Sezioni 1° Raggruppamento  
(Francia - Valle d'Aosta - Piemonte - Liguria)

### Chiude

Striscione Sezione di Francia  
"ARRIVEDERCI A BRIANÇON 2008"



# Raduno Capanne di Pey

Questo anno il raduno a zazione; grazie a Sergio e al Capannette di Pey è stato organiz- Capogruppo Roveda con tutto il



**Capanne di Pey: sfilano i Gagliardetti**



**Capanne di Pey: sfilano assieme Sindaci Alpini e Presidenti di Sezione**

zato dai nostri Alpini, nella ricorrenza del quarantesimo di fondazione della Sezione. La partecipazione è stata abbastanza consistente, ma non nelle aspettative in cui era inserito il raduno che, per la nostra Sezione, rappresentava un traguardo importante. Costatare la presenza di 19 gagliardetti su 33 gruppi ed essere la Sezione organizzatrice, è per me motivo di dispiacere e di lamentela. Il Gagliardetto del gruppo deve essere presente alle manifestazioni Alpine e se il Capogruppo è impossibilitato ad intervenire può delegare un suo Alpino e, in mancanza di un Alfiero, può mandare il Gagliardetto in Sezione, dove sarà garantita la sua presenza alla ricorrenza. Se consideriamo che le manifestazioni in cui è importante la presenza dei nostri simboli non sono superiori a quattro, (Adunata Nazionale - Raduno 1° Raggruppamento-Raduno Sezionale - Capanne di Pey) varrà forse la pena di fare uno sforzo per partecipare? Le considerazioni negative di cui sopra sono compensate dal lavoro di molte persone che hanno allestito due capannoni dove hanno trovato posto la cucina e sotto cui hanno pranzato duecento persone; la cucina curata dal gruppo di Borghetto è stata splendida, sia come portate che come organiz-



**Capanne di Pey: passano gli Alpini divisi per Gruppi di appartenenza**



**Capanne di Pey: i Gagliardetti fanno da corona all'altare della chiesetta in attesa dell'inizio della S. Messa**



**Capanne di Pey: il Coro Montenero collocato dietro l'altare accompagna la S. Messa intonando i canti liturgici**



**Capanne di Pey: gli Alpini assistono alla S. Messa facendo da corona alle spalle dei Gagliardetti dei vari Gruppi**

suo Staff, a Carlo Borromeo ed a tutte le signore che si sono adope-

rate per il servizio e quant' altro era necessario. Grazie ai responsabili

**Bruno Pavese**

del reparto logistico, Bruno Dalchecco e Bruno Cassino, ha funzionato tutto perfettamente; grazie a tutti gli Alpini che hanno collaborato perché tutto quanto andasse per il meglio. Le altre Sezioni si sono complimentate con noi per la riuscita della manifestazione. Il prossimo anno il Raduno verrà organizzato dalla sezione di Pavia e la nostra presenza deve essere comunque sempre consistente, per dovere, ma soprattutto perché la chiesetta di Capanne di Pey è un simbolo per noi Alpini per cui dovremo anche mobilitarci per le future ristrutturazioni di cui necessita. Un ringraziamento a Martino Borra ed a Renato Moretti che, anticipando di un giorno la loro presenza, hanno garantito la pulizia del prato e la verniciatura della porta del campanile. La presenza della banda di Valperga ha conferito alla manifestazione tutta l'importanza del momento e la partecipazione del Coro Sezionale "Montenero" ha reso solenne la Santa Messa. La distribuzione della focaccia e vino bianco all'ammassamento, curata dal gruppo di Tortona, è stato il biglietto da visita ed ha contribuito al successo della manifestazione. Un grazie al consigliere Capozzi ed ai suoi Alpini. Il Collettivo sezionale ha lavorato bene in tutti i suoi reparti e speriamo di migliorare ancora per il prossimo futuro. Grazie Alpini



**Capanne di Pey: gli Alpini alle spalle dei Gagliardetti**



**Capanne di Pey: discorso di ringraziamento del Pres. Pavese quale rappresentante della Sez. organizzante la manifestazione**



# Attività dei Cori Sezionali

## CRONACHE DAL MONTENERO

a cura di **Mauro Fiorini**

### 24 MARZO: S. SALVATORE MONFERRATO

Organizzata dal Gruppo Alpini di Valenza con la collaborazione del CAI di S. Salvatore M.to, si è svolto sabato 24 Marzo un concerto del Coro Montenero presso la Chiesa di S. Martino che, dopo il Duomo di Casale M.to, è la più grande della Diocesi. Pubblico numeroso e particolarmente attento alle esecuzioni del Coro; momento di raccoglimento quando la corale alessandrina ha dedicato "Signore delle cime" alla memoria dei Soci CAI "andati avanti" ed in particolare a Giancarlo Degiovanni, recentemente mancato. Il fratello Vincenzo, attuale Presidente del CAI di S. Salvatore, ha ringraziato commosso. Le offerte raccolte saranno destinate ad opere di restauro della Chiesa. Presenti alla serata il Sindaco di S. Salvatore Corrado Tagliabue, il Consigliere Gigi Ceva in rappresentanza della Sezione ANA di Alessandria e il Capogruppo di Valenza Marco Follador. Un particolare ringraziamento va al Parroco Don Sandro Luparia che ha consentito la realizzazione del concerto nella bellissima Chiesa, recentemente restaurata, anche se parzialmente.

### 31 MARZO: ALESSANDRIA

Sabato 31 Marzo alle ore 21,15 si è svolta presso il Santuario Sacro Cuore di Gesù (Padri Cappuccini) in Alessandria, Via S. Francesco n. 13 un Concerto di canti popolari e di montagna che ha visto la partecipazione del Coro Montenero e del Coro del Club Alpino Italiano "Città di Novara". Promotore di questa serata è stato il Gruppo Missionario ELIKYA che nasce nel 1990 per aiutare i Padri Cappuccini nell'ex Zaire, tra i quali Padre Tonino, attualmente "Superiore" qui ad Alessandria. Costituito da un centinaio di laici, il Gruppo ELIKYA (che significa "speranza" in lingua lingala) si prefigge ora lo scopo di aiutare persone povere e quindi bisognose, innanzi tutto, di assistenza alimentare, sostenendo l'opera dei Missionari in vari

### 13-14-15 APRILE: ROMA

La trasferta a Roma ci ha consentito di visitare venerdì pomeriggio Montecitorio, sede della Camera dei Deputati, dopo una illustrazione - con un filmato - delle caratteristiche architettoniche e culturali del Palazzo la cui costruzione risale al 1650; il



**Roma - Chiesa S. Spirito dei Napoletani: canto finale a Cori riuniti**

progetto, affidato al Bernini, rimase tuttavia incompiuto. Ci fu una seconda fase che iniziò nel 1694 per volere di Papa Innocenzo XII cui seguirono opere di ristrutturazione nel 1870. L'edificio fu scelto per accogliere il Parlamento e la nuova Aula di Montecitorio fu inaugurata il 20 Novembre 1918.

La sera, concerto presso la Chiesa S. Giuseppe all'Aurelio che ha visto anche la partecipazione del Coro VOCI DAL MONDO, nato nel 1982 ed attualmente diretto da Monia Ruggeri, diplomata in pianoforte. Il repertorio della corale

romana è costituito prevalentemente da brani polifonici, a quattro voci miste, di musica sacra, nonché da brani del repertorio classico, di musica popolare ed anche da brani della tradizione alpina. Sabato mattina visita guidata in pullman tra i più suggestivi luoghi della città e, nel tardo pomeriggio, trasferimento presso la Chiesa S. Spirito dei Napoletani dove il Montenero - nell'ambito della 2° Rassegna di Canto Corale dal titolo "Insieme per cantare" - si è esibito, dopo una introduzione canora del COROANAROMA. La nascita del COROANAROMA risale al 1963; all'inizio il Coro ha eseguito per lo più canzoni alpine e di montagna, poi ha allargato il repertorio dedicandosi ad una attività di recupero del patrimonio di musica regionale italiana. Nel 1994 e nel 2003 il Coro si è esibito al Quirinale alla presenza del Capo dello Stato. Dal 1985 il Coro è diretto dal Maestro Guido Podestà, diplomato al Conservatorio di Pesaro, con una lunga precedente carriera di musicista in complessi da camera. Sabato sera, al termine del Concerto, sono stati consegnati 2 gagliardetti della Sezione Alpini di Alessandria al Presidente del COROANAROMA ed al rappresentante del Coro nella Sezione Alpini di Roma. Domenica mattina il Coro Montenero ha assistito in Piazza S. Pietro alla S. Messa presieduta dal Santo Padre Benedetto XVI in occasione del Suo 80° genetliaco. Momenti di intensa emozione hanno vissuto tutti i Coristi quando il Santo Padre ha rivolto il Suo saluto alla corale alessandrina. Questa trasferta verrà da noi tutti ricordata soprattutto per la bella ed interessante esperienza vissuta a Montecitorio e a Piazza S. Pietro, esperienza che ha certamente contribuito ad arricchire il bagaglio culturale di ciascuno di noi, ma non solo. Abbiamo infatti potuto constatare, ancora una volta, quanto profondo sia il senso dell'amicizia che unisce i vari coristi che hanno vissuto per tutto il periodo della trasferta a stretto contatto in allegria ed armonia. Ritrovarci tutti insieme, coristi e accompagnatori, a condividere ogni momento della giornata per un periodo abbastanza lungo non può che produrre effetti benefici sotto l'aspetto della aggregazione e dell'affiatamento.

### 27 APRILE: ALESSANDRIA

Concerto nella Chiesa S. Maria di Castello in occasione dei festeggiamenti per il 40.mo Anniversario della fondazione della Sezione Alpini di Alessandria. Presenti il Presidente della Sezione Bruno Pavese ed alcuni Consiglieri Sezionali oltre al Capogruppo di Alessandria Alfredo Canobbio. Al termine della esibizione, il

Presidente del Coro Giampiero Bacchiarello ha consegnato una targa ai Coristi Gigi Ceva e Marco Follador - tra i fondatori del Coro - ringraziandoli per la loro partecipazione al Coro per ben 32 anni.

### 12 MAGGIO: CUNEO.

Rassegna di Cori sabato 12 Maggio a Cuneo. Insieme al Coro Adunata di Belluno ed al Coro La Baita di Cuneo, si è esibito il Coro Montenero presso la Chiesa Sacro Cuore Immacolato di Maria. A margine dell'Adunata, il ricordo di Pino Traverso:

*Era sera...*

*Domenica 13 maggio 2007, ore 18 passate da poco, a Cuneo. E' finita la sfilata della Sezione ANA di Alessandria all'80° Adunata Nazionale degli alpini. Abbiamo attraversato la città in un corridoio di persone entusiaste che applaudivano, salutavano, agitavano bandiere. Una signora anziana su un poggiolo al quinto piano di un palazzo, sola, ha continuato ad agitare un tricolore per tutto il tempo che l'ho vista. Queste persone non salutavano noi che sfilavamo: salutavano le migliaia di Alpini della Divisione Cuneense che non sono tornati dalla Russia, dei quali Bedeschi efficacemente scrive "... rimanevano là: steppa.", e che noi indegnamente rappresentavamo. Passata la comprensibile emozione per l'affetto ed il calore dimostrato agli Alpini, con alcuni amici del coro Montenero ci avviamo al camper per tornare a casa, sperando di evitare code ed intasamenti stradali. Opportunamente istruiti da un amico, andiamo a Borgo S.D., poi Boves, Beinette, Carrù... Improvvisamente a lato della strada un'antica pieve con pochi alberi. Come dice Bruno: per arrivare a casa presto è tardi, e per andare a casa tardi è presto. Tiriamo fuori tavolo, sedie e quel poco (si fa per dire) che è rimasto. Mentre mangiamo arriva una macchina con altri coristi del Montenero. Ci vedono, si fermano. Un bicchiere, due fette di salame, un amaretto; facciamo il caffè... La luce si affievolisce e colora l'aria di una incerta tonalità grigio-azzurra, il buio in fondo alla vallata ha fatto accendere i lampioni. "L'ombra che viene azzurra le colline..." E vai! Da soli, per noi, sottovoce, vicino all'antica pieve guardando il buio che guadagna lentamente la sommità delle colline circostanti. Finito il canto, improvvisamente, da dietro la pieve arriva una signora con due bottiglie in mano! "Ho sentito cantare, speravo proprio che fossero gli alpini! Bravi! E' bello sentir cantare gli alpini." Beviamo alla sua salute e cantiamo ancora per lei e per il marito che l'ha raggiunta. "Era sera", "Maria Gioana", ancora... La signora saluta e torna in casa. E' quasi buio. Ancora "La ciseseta de Transacqua" in omaggio al luogo, e Daniele, che sta imparando la tromba e se l'è portata dietro, suona il silenzio. Dopo, durante il viaggio, siamo insolitamente taciturni...*



**La premiazione di Ceva e Follador fondatori del Coro tra Santi, Bacchiarello e Pavese**

Paesi del mondo. In oltre 15 anni di attività, il Gruppo ELIKYA ha intrapreso numerose iniziative che hanno permesso di inviare ai Missionari per un valore di oltre 400.000 Euro. Questi aiuti hanno consentito la realizzazione di molte opere per i poveri in America Latina dove, da oltre trent'anni, opera Suor Teodora Smiraglia delle Suore Missionarie di Gesù Eterno Sacerdote, congregazione attualmente operante in Uruguay, India, Filippine, Perù e Bolivia. Attualmente Suor Teodora è impegnata a Sihuas, sulle Ande, a circa 3.000 metri di altitudine ove sta attuando una serie di progetti educativi e si sostenta-mento alimentare e sanitario per tanti poveri "campesinos". Ha potuto qui costruire un grande forno a legna ed ha realizzato un refettorio dove i bambini provenienti dalle montagne circostanti, camminando per oltre tre ore per scendere ed altrettante per ritornare a casa la sera, possono consumare un pasto caldo. Tra le tante opere realizzate da Suor Teodora, ricordiamo la costruzione di forni per pane e di una grande mensa a Los Olivos, quartiere povero alla periferia di Lima (Perù) per circa 300 bambini che ogni giorno hanno così la possibilità di soddisfare un primario bisogno alimentare. Questo è l'ambiente nel quale opera con amore, totale dedizione verso il prossimo e grande competenza Suor Teodora che, insieme al responsabile del Gruppo Missionario ELIKYA Claudio Jodice, è stata presente alla manifestazione durante la quale ha illustrato le principali iniziative intraprese in America Latina. A Suor Teodora è stato interamente devoluto il ricavato della serata.

**IL CORO ANA MONTENERO**  
FESTEGGIA CON ALESSANDRIA  
**33 ANNI DI CANTO**  
E PRESENTA LA  
**FANFARA MONTENERO**  
Della Sezione Alpini di Torino  
Diretta dal Maestro JIMMY D'INTRONO

|                                                                                                   |                                                                                                                                                                                 |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Sabato</b><br>22 Settembre<br>Ore 21,15<br>Palazzo Ghilini (Piazza Libertà)<br><b>CONCERTO</b> | <b>Domenica</b><br>23 Settembre<br>Ore 11,15 Piazza Duomo<br><b>CAROSSELLO E CONCERTO</b><br>Ore 16,00<br>Sede degli Alpini (Via Lanza, n. 2)<br><b>CONCERTO TRA GLI ALBERI</b> |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

INGRESSO LIBERO





## CORO ALPINI VALTANARO

IL CORO "ALPINI VALTANARO"  
AL QUARTO APPUNTAMENTO DEL DECENNALE

# "Festival dei Cori" 2007

## HRADEC KRÁLOVÉ in REPUBBLICA CEEKA

Nel programma del decennale, aderendo ad un invito del Comune di Alessandria, il coro ha incluso la partecipazione al "Hradec Králové Choir Singing Festival 2007", cioè alla rassegna di cori che la città boema indice ogni anno. Il

Ceka; a noi il primato della distanza chilometrica. E' peraltro vero che Alessandria dagli anni '80 è gemellata con Hradec Králové ed ha sempre intrattenuto ottimi rapporti con scambi di visite e culturali. Si tratta di realtà che annovera una popolazione di poco supe-

Smetana, tratto da una sua famosa opera lirica, "La sposa venduta", e che porta il titolo di "Proc bychom se netesili" che, insieme al "nostro" notissimo "Va pensiero..", scelto in omaggio alla partecipazione italiana, sarà cantato dai cori uniti (ben 1700 coristi). Ad

data da giovani coriste del Dalibor, alla città di Litomysl, natale di Smetana. Interessante il Castello locale che offre ai visitatori sale arredate e degnamente conservate, un teatrino "bomboniera" del '700 che ancora è utilizzato per manifestazioni culturali,

tadina di Koclirov; i nostri brani, presentati in lingua locale da una gentile signora, riscuotono un caloroso successo e tanta simpatia generata anche dalla novità, per loro, delle esecuzioni. Noi abbiamo modo di apprezzare la bravura del "Dalibor" e siamo più



17 maggio - S. Messa a Svitavy



18 maggio - Concerto a Koclirov. Con il Coro Dalibor si Canta Smetana e Verdi

"Valtanaro", lusingato, accoglie molto di buon grado l'eccezionale opportunità che viene concessa. L'organizzazione non è semplice per motivi evidenti: la lingua, i

riore ai 100 mila abitanti (più o meno come la nostra) e si trova fra due fiumi, l'Orlice e l'Elba (analogamente ad Alessandria); fondata nel '300, nell'ultimo seco-

dico "sotto l'orologio di piazza Garibaldi" con 29 persone a bordo, 22 coristi e 7 no. Si viaggia tutta la notte e, dopo 15 ore e mille chilometri, si arriva a Svitavy, 60 chilometri a sud di Hradec, dove incontriamo i rappresentanti del coro locale "Dalibor". Ci

cortili che ospitano sculture di pregio. Dopo il temuto sequestro ai danni di Piero e Angela (non Quark!) sventato coraggiosamente dai giovani scouts Maci e

che mai decisi di ricambiare l'invito. Tutti insieme, infine, a cena nella struttura ospedaliera -infermieristica della città; brindisi e scambi di omaggi non mancano



17 maggio - Dopo la S. messa foto con il Parroco e Nina Bedrichova



18 maggio - Dopo il concerto a Svitavy scambio di doni con la direttrice del Coro Dalibor

contatti con gli organizzatori locali, la disponibilità dei coristi, ragioni di lavoro, di famiglia e altro. Ma Giorgio e Dario si buttano con decisione e determinazione nell'impegnativo lavoro di preparazione della trasferta. Il Festival di quest'anno annovera ben 28 cori, provenienti da Austria, Polonia, Ungheria, Slovacchia e, naturalmente, da città della repubblica

lo è divenuta la seconda città più importante della Boemia. Gode di un clima continentale invidiabile che favorisce piogge frequenti e quindi una vegetazione rigogliosa, come abbiamo constatato nei trasferimenti pedonali durante il soggiorno. La preparazione dell'impresa comprende anche l'apprendimento di un brano del grande compositore ceco Bedrich

interpretazione del canto ceco; a loro dire ci siamo preparati davvero bene. Una ulteriore gratificazione è attribuita al coro per l'anima-zione della S.Messa celebrata in una chiesa della città con numerosa presenza di fedeli. La serata è a disposizione e noi, "leggermente stanchi" ne approfittiamo per riposare. La mattina del venerdì è dedicata alla visita, gui-

Federico, si parte alla volta di Svitavy dove avviene l'incontro, nella sede municipale, fra noi e il Vice Sindaco. Nel corso del simpatico incontro con scambi di informazioni sulle nostre realtà, nasce l'idea di un gemellaggio musicale fra i nostri cori; se son rose fioriranno! La serata prosegue con l'esibizione nostra e del coro Dalibor nella chiesa della cit-

certamente e la giornata si chiude in bellezza. Sabato 19 giornata campale con un intenso programma. La mattina si raggiunge il centro polivalente Aldis di Hradec Králové dove, con tutti gli altri cori, si perfeziona la registrazione e si consuma la prima colazione. Fra le 10 e le 11 viene eseguita

(segue a pg. 12)



# HRADEC KRÁLOVÉ in REPUBBLICA CECA

(segue da pg. 11)

brani, "La montanara", "Joska la rossa", "La contrà de l'acqua

attesa e da noi temuta, dei due brani, "Va pensiero" e "Proc

minuziosa attenzione una grande carta dell'Europa e somma, mati-

sonni. Segue il film "Hotel Royal" che Federico segue con molto



**18 maggio - Il Coro viene ricevuto in Municipio a Svitavy dal Vice Sindaco**

una prova di tutti i partecipanti, senza orchestra, che consiste in vocalizzi e l'esecuzione dei due brani proposti. Dopo il pranzo,

ciara" e "Benia calastoria". L'accoglienza è particolarmente cordiale, sia pure nel confronto con formazioni corali di alto livel-

bychom". Tutto fila liscio e non manchiamo di accorgerci che siamo fra i pochi che non leggono...! La serata si conclude con un momento di relax davanti a tavoli imbanditi di ogni ben di Dio. Vista la presenza del Vescovo della città, il "Valtanaro", convocato affannosamente dai dirigenti, dedica a Sua Eccellenza il brano "Maria lassù" che ottiene il plauso comune. Non manca una simpatica familiarizzazione con un

coro austriaco che intona con noi "Montagnes Valdotaïnes" imponendo i suoi "bassi" di alto livello. Si tentano anche "Belle rose" e "Va pensiero" e poi

si torna al meritato riposo. La mattina della domenica si concludono le manifestazioni con un programma musicale che si svolge nella piazza Masarik (presidente assassinato negli anni '80 con un volo dalla finestra del Castello di Praga ed ora riabilitato); si tratta di una esibizione jazzistica di un gruppo veramente bravo, americano, e della esecuzione da parte dei cori stranieri riuniti, ancora dei due famosi

brani. Seguono due brani cantati da ciascun coro in omaggio agli altri. Noi, pensata geniale di Ludo, terminiamo con

"Quel mazzolin di fiori", non previsto, che scatena l'entusiasmo di tutti i presenti e ci lancia verso il viaggio di ritorno. Programma dunque fitto e impegnativo con spostamenti continui in pullman o a piedi, mentre Dario prosegue imperterrito a fotografare tutto quel che vede: persone, monumenti, paesaggi, fiumi, giardini, piante, fiori, cani randagi, "alpini randagi"... Ci attendono 15

ore di pullman, ma Giorgio, al posto del secondo pilota,

sostiene che si può fare più presto percorrendo tutta l'autostrada fino a Praga ed oltre. Con la perspicacia che lo contraddistingue e la pignoleria da ragioniere esamina con piglio napoleonico e

ta alla mano, le distanze parziali. Ammonisce frattanto i distratti passeggeri che "alcune grandi battaglie furono perdute per la

interesse accompagnandolo con sonori ronzi, alternati a sorsate di acqua minerale. Sono le 2 di lunedì 21, abbiamo impiegato



**19 maggio - Dopo il concerto in Aldis premiazione dei direttori di Coro con al centro l'impareggiabile Ludo**



**19 maggio - Concerto nella cattedrale di Hradec Kralové**

dalle 11 alle 12, la prova si ripete con l'accompagnamento della Orchestra Filarmonica. I cori si disperdono poi in diverse chiese

lo. Dopo una veloce cena, alle 19, serata centrale della manifestazione nella grande sala dell'Aldis Centre. Esibizioni di



**20 maggio - i 6 Cori prescelti (tra cui il Valtanaro) concludono il 12° festival internazionale di Cori in Piazza Masaryk. Noi al centro con camicia bianca**



**19 maggio - Concerto in Aldis a cori riuniti ed orchestra filarmonica di Hradec Kralové**

e sobborghi, ciascuno per le proprie prove e successivamente per i concerti. Noi siamo dislocati nella Cattedrale locale, Santa Ducha dove proponiamo quattro

alcuni cori locali, dell'Orchestra Filarmonica e di due solisti, una soprano ed un baritono, in brani tratti da Carmen e da un'opera di Dvorak. La conclusione è lasciata ai cori riuniti per l'esecuzione,

scarsa conoscenza del territorio". Nostalgiche reminiscenze di

mezz'ora in più dell'andata ! Sic! Il pullman sbarca sotto il solito



**20 maggio - In attesa del Concerto il "vecio" Carlo catechizza il "bocia" Luigi sui valori dell'alpinità. Severino e Torchio ascoltano in disparte**

Accademia. Intanto il pullman procede e, per rompere la noia, viene introdotta nel lettore la cassetta del film "Voce nella notte" adatto per profonde elucubrazioni, ovvero, a scelta, per profondi

orologio spalancando le sue fauci da cui scivolano giù larve umane. Alla prossima.

**L. Visconti**



# ATTIVITA' DEI GRUPPI

## GRUPPO ALPINI DI NOVI LIGURE

### LE GITE DEL 2007

Anche nel 2007 l'attività di organizzazione delle gite, in Italia e all'estero, affidata all'entusiasmo dei soci Traversa, Canavero e Remersaro, è stata intensa e fruttuosa. E non è ancora finita: abbiamo cominciato a Febbraio con una grande ed indimenticabile gita in Egitto. E' la seconda volta che il Gruppo porta soci e amici in quella meravigliosa terra. Anche questa volta, tra visite a piramidi, tombe di faraoni, oasi nel deserto e crociere sul Nilo, ... e come sfondo le, Piramidi...!



una giornata di doveroso pellegrinaggio ad El Alamein dove si è svolta una delle maggiori battaglie della seconda guerra mondiale e dove i nostri soldati vergognosamente privi, come al solito, di mezzi e attrezzature, hanno saputo tenere testa valorosamente alle soverchianti truppe alleate. Ad Aprile gita a Roma ed ai Castelli Romani. A Maggio, Tour della Sicilia. Come sempre, quando viaggiamo in Italia, al godimento spirituale della visione di splendide località come Taormina, Piazza Armerina, Monreale e monumenti come i Templi dell'omonima valle, si è affiancato il non meno importante godimento materiale delle indi-

menticabili specialità gastronomiche siciliane. A Giugno, si è svolto il tradizionale soggiorno in montagna, quest'anno a Sappada, denominata Valle del Sole. E' l'ultimo paese del Comelico, prima della Carnia, formato da diverse borgate che si susseguono lungo la statale che da Belluno porta in Friuli. Oltre alle varie escursioni nei dintorni del paese, sono state effettuate altre escursioni in Val Visdende, alle Sorgenti del Piave e alle tre cime di Lavaredo. Ad Agosto si svolgerà una gita in Grecia con visite ad Atene, Micene, Olimpia, Delphi, i Monasteri Ortodossi delle Meteore, isola di Aegina. Il 16 settembre la gita sociale del gruppo si svolgerà a Loano in coincidenza con il raduno del 1° Raggruppamento. L'ultima settimana di settembre "Tutti a Budapest !" grande occasione per visitare la splendida capitale dell'Ungheria, fondata dai Romani (come al solito) nonché la famosa pianura ungherese (la Puszta) tra spettacoli equestri ed abbondanti mangiate e libagioni a volontà (con possibilità di bis per i più ardimentosi).

### 2008, IL GRUPPO ALPINI DI NOVI COMPIE 70 ANNI

Nel lontano 1938, quando già si intravedevano all'orizzonte i lampi della grande tempesta che avrebbe sconvolto e cambiato per sempre l'Europa, veniva fondato al Santuario di Monte Spineto il Gruppo Alpini di Novi Ligure. Il prossimo anno il Gruppo intende celebrare degnamente il 70° di fondazione. La manifestazione si terrà nel mese di Luglio 2008. Tanto per cominciare Novi sarà sede di raduno Sezionale. Inoltre, verranno organizzate varie manifestazioni collaterali di cui diamo un programma preliminare che sarà meglio definito nei prossimi mesi:

- Messa commemorativa a Monte Spineto
- Mostra fotografica "Storia del Gruppo di Novi"
- Rassegna di Cori Alpini in Piazza delle Piane
- Concerto Fanfara Tridentina
- Consegna Bandiera Italiana ad una scuola di Novi e premiazione di un lavoro sull'ANA.
- Raduno Sez. e sfilata per le vie cittadine
- Rancio alpino presso la sede del Gruppo.

### GLI ALUNNI DELLE SCUOLE ELEMENTARI VISITANO LA NOSTRA SEDE

Il giorno 22 Maggio 2007 la ns. sede ha ricevuto la gradita visita di una scolaresca della scuola elementare "Giovanni Pascoli" (II classe) accompagnati dalle maestre Dilva Manfredi e Laura Baffico. La visita rientrava nell'ambito dell'iniziativa "SCACCIAGUAI" promossa in ambito scolastico con lo scopo di insegnare agli alunni il significato delle uniformi indossate dai vari corpi militari e paramilitari ed associare ad

essi le varie funzioni e gli aiuti da essi ottenibili. Ai ragazzi intervenuti, il capogruppo Arturo Pedrolli ha raccontato brevemente la storia del Gruppo e ha illustrato le attività che il nostro gruppo e l'Associazione Nazionale Alpini, con i nuclei di Protezione Civile svolgono a favore della comunità e dell'ambiente. Alla fine della visita, a tutti i ragazzi è stato consegnato un piccolo ricordo "alpino".

### LA FESTA EUROPEA DELLA BIRRA

Anche quest'anno si è svolta nell'ultima settimana di Luglio, la tradizionale Festa Europea della Birra con grande affluenza di pubblico. Un grazie sentito a tutti i volontari (più di 100!), Alpini e non, giovani e meno giovani che con la loro dedizione hanno permesso il regolare

svolgimento della manifestazione. Un grazie particolare ai ragazzi della Protezione Civile Alpina che hanno curato l'ordine in sala e ai parcheggi. BRAVI! Come sempre il ricavato netto sarà devoluto in opere di beneficenza che il consiglio deciderà al termine della festa.

### 26/30 SETTEMBRE TUTTI A BUDAPEST

**26 SETTEMBRE**  
Ritrovo dei partecipanti alle ore 04,15 presso il piazzale delle corriere in via P. Isola, partenza alle ore 04,30 (massima puntualità) dopo le dovute soste arrivo a Vendei per il pranzo. Pomeriggio proseguimento e, sempre con le dovute soste, arrivo alla città di Szombathely, capoluogo della provincia di Vas a 10 km dopo il confine ungherese. Primo incontro con la guida professionale. Cena e pernottamento presso l'hotel Pelikan di 4 stelle. Il ristorante dell'hotel è uno dei primi dieci ristoranti in Ungheria.

**27 SETTEMBRE**  
Dopo la prima colazione a buffet, visita guidata al centro storico (Piazza Centrale, la Basilica, le case in stile liberty, i ruderi romani). La città fu un importantissimo centro commerciale nell'epoca romana. Verso le dieci partenza per Budapest attraverso la zona occidentale dell'Ungheria. Arrivo nella capitale circa alle ore 13,30. Pranzo in ristorante. Dopo il pranzo check-in presso l'hotel Atrium (inaugurato in Aprile) in centro di Budapest. Il pomeriggio viene dedicato alla visita di Pest. Corso Andrássy (fa parte del patrimonio mondiale) Piazza degli Eroi, Basilica di Santo Stefano, Parco Civico e Via Rakoszi. Nel pomeriggio rientro in hotel. Cena in battello sul Danubio

**28 SETTEMBRE**  
Dopo la prima colazione a buffet, si parte per la grande pianura ungherese (Puszta) in direzione sud della capitale. Sosta a Kecskemet, detta pure capitale della Puszta per la visita a piedi, il suo centro, la grande piazza monumentale è conosciuto come il più bel complesso architettonico in stile Liberty di tutta l'Ungheria. Meritano anche l'attenzione le chiese di quattro religioni nella stessa piazza, l'istituto Kodaly fondato dal celebre compositore ungherese e il municipio della città. Arrivo alla Puszta, ricevimento con grappa e focaccia. Giro in carrozza. Durante il tour sosta per visitare la "Tanyia" casa famigliare di una famiglia ungherese che da generazioni vive in mezzo la pianura. Gli ospiti vengono accolti con vino e pasta alla casalinga e antica musica popolare. Dopo un breve discorso di benvenuto del padrone tutti possono entrare e visitare i locali della casa privata tutt'ora abitata dal 1850. Rientro nei pressi della "csarda" e pranzo abbondantissimo di tre portate con possibilità di bis e bevande a volontà. Dopo il pranzo spettacolo equestre con possibilità di cavalcare. Tardo pomeriggio rientro a Budapest. Cena e pernottamento in hotel.

**29 SETTEMBRE**  
Ore 09,00 partenza per Godollo con guida locale. Visita al Castello Reale, residenza preferita della Principessa Sissi e di Francesco Giuseppe, con moltissimi richiami d'epoca. Passeggia nel parco, breve relax e rientro nella capitale. Pranzo in hotel. Il pomeriggio viene dedicato alla visita delle terme storiche della città. Le terme Gellert secondo sondaggi europei sono forse le più belle del continente. Visita alle sale visitabili. Seguirà la visita di Buda, Quartiere della Fortezza, la Chiesa di Mattia e i Bastioni dei Pescatori. Rientro in hotel ,cena e pernottamento.

**30 SETTEMBRE**  
Dopo la prima colazione preparativi per il rientro in Italia. Soste previste e pranzo durante il trasferimento. In tarda serata arrivo a Novi Ligure. Fine gita.

**COSTO DELLA GITA** □ 700,00 **SUPPLEMENTO CAMERA SINGOLA** □ 120,00

La quota comprende: viaggio A/R in pullman GT, pernottamenti, pranzi e cene con bevande incluse, entrate dove previste, mance, assicurazione. La quota non comprende: la cena del rientro e quanto non citato nella quota comprende. Prenotazioni già iniziate presso la sede degli Alpini in Viale Pinan Cichero 35 alla mattina della Domenica dalle ore 10,30 alle ore 12,00. Per informazioni presso gli alpini. Traversa Stefano tel.0143 71220 Canavero Mauro tel.0143 71821 Remersaro Gelmino tel.0143 71731

## GRUPPO ALPINI VAL CURONE

### Rinnovo cariche associative

Sabato 14/04 u.s. si è riunita l'Assemblea dei Soci del Gruppo Alpini Valcurone che ha provveduto al rinnovo degli organi direttivi. Come Capogruppo è stato confermato il Socio GIOVANNI FONTANA. Vice Capogruppo: MARCO TOSO Segretario: ANDREA BALLESTRERO Consiglieri: o OVIDIO GAZI

o FERDINANDO CAPRILE  
o FABIO ZANOTTI  
o DAVIDE FORLINO  
o DAMIANO ZANOTTI  
o GIANFRANCO BARIANI  
o ROBERTO BONETTI;  
o ANACLETO MARCHI (Revisore dei Conti)  
o GIANFRANCO GUARCO (Revisore dei Conti)



## GRUPPO ALPINI VALENZA

## 12ª Festa della tagliatella

*Carezza l'uomo dove gli bisogna,  
dà forza ai muscoli ed alla mente  
fa prender tutto con filosofia  
piace, nutre, consola e così sia.  
(Lorenzo Stecchetti)*

Per l'ormai tradizionale appuntamento che il Gruppo A.N.A. di Valenza propone annualmente presso la propria sede di Circonvallazione Ovest non possiamo immaginare conclusione migliore delle sopraccitate rime dedicate alla tagliatella. Già, la taglia-



S. Messa, presenti i disabili, cantata dal Coro Valtanaro

tella, la tipica pasta all'uovo che la leggenda vuole inventata nel 1487 dal bolognese mastro Zefirano in occasione delle nozze tra Lucrezia Borgia ed il Duca di Ferrara Alfonso I° d'Este e ad ispirarlo sarebbero stati i biondi capelli della sposa. Pare però trattarsi solamente di una storiella partorita dalla fantasia di un umorista bolognese. La cosa potrebbe trovar riscontro nell'accusa tenzone da sempre in corso tra Bologna, Modena e Parma che si contendono la paternità di quello che è indubbiamente uno dei formati di pasta più conosciuti e più gustosi della tradizione gastronomica italiana. Con buona pace dei contendenti gli Alpini di Valenza stanno ormai da tempo acquisendo meritata fama di eccellenti "tagliatellai". Ecco così la 12ª edizione della Festa della Tagliatella. Sono state nove serate, scandite nei tre fine-settimana centrali dello scorso giugno, all'insegna del buon mangiare e del buon bere nella accogliente atmosfera che solo gli Alpini sanno spontaneamente creare. In tavola sono state presentate numerose ed assai diversificate specialità ma, ovviamente, indiscusse regine sono state le famose tagliatelle preparate a mano da sapienti maestre pastaie ed in speciale deroga alla tradizione che vuole questa pasta rigorosamente condita con il ragù alla bolognese, gli avventori hanno potuto gustare anche un vero pesto ligure (espressamente confezionato a Chiavari da una rinomata artigiana, con basilico rigorosamente locale) nonché numerosi sughi rappresentativi di tutta la ricca tradizione nazionale. Non solo tagliatelle però, ma

assaggi che hanno spaziato dalle classiche carni grigliate, arrostiti, lepre in salmi, salumi e formaggi della migliore produzione regionale per finire con golose torte artigianali. Il tutto ha raggiunto la ragguardevole quantità di una tonnellata di cibo consumato e come

tacere dei sessanta ettolitri di bevande assortite (vedi vedi che gli Alpini non bevono solo vino). Le serate sono state allietate da orchestre locali dai diversi repertori con musiche da discoteca e ballo liscio soddisfacendo i diversi gusti dell'eterogeneo popolo di danzatori che, in allegria, hanno così smaltito abbuffate e libagioni. Ma non solo divertimento, il grande cuore degli Alpini non scorda mai la solidarietà. Oltre al risaputo scopo che vede l'intero ricavato destinato al costruendo "Parco degli Alpini", vasta area verde di cui potranno usufruire tutti i valenzani, le tre serate conclusive hanno ospitato i volontari dell'Associazione Solidarietà Internazionali ed Emergenze che, con il ricavato della vendita di un ingente quantitativo di budini espressamente confezionati, acquisteranno una mucca destinata ad una comunità di bimbi balcanici. Infine la domenica, giunti al termine del-

l'apprezzatissima kermesse gastronomica, onorati dalla presenza dell'Assessore alle Attività Culturali Giorgio Manfredi in rappresentanza del Sindaco e del nostro Presidente Sezionale Bruno Pavese si è tenuta l'ormai consueta "Giornata del Disabile" che ha visto ospiti gli amici dell'Associazione "Vivere Insieme" alla S. Messa, solennizzata dal Coro Sezionale Valtanaro. Dopo la cerimonia, agli amici disabili ed ai loro accompagnatori è stato offerto un apprezzato pranzo, con le tagliatelle ovvie protagoniste principali, ma per l'occasione preparate con una speciale ricetta esclusiva. Ed ecco arrivare la sera, ultime corse per tutti i volontari che hanno affiancato gli Alpini del Capogruppo Follador ed è qui che corre l'obbligo di far giungere, da queste righe, un sentito grazie al Gruppo Scout, ai giovani ex Leo, ai dannati delle griglie, all'equipe cucina, al personale di sala, agli sponsor, insomma a tutti coloro che hanno reso possibile realizzare anche quest'anno la manifestazione ormai diventata irrinunciabile appuntamento per tutta Valenza. Allentata la tensione nervosa, la stanchezza cominciava a farsi sentire in molti dei più datati, ma non



Serata danzante per la gioia dei ballerini...

così per i giovani che hanno chiuso con una serie di gavettoni che solo nei ricordi di naja può trovare riscontro.

Gigi Ceva

## GRUPPO ALPINI ALESSANDRIA

## ATTIVITA' DEL GRUPPO DI ALESSANDRIA

Nel primo semestre dell'anno gli Alpini del Gruppo di Alessandria sono stati impegnati in diverse iniziative sia sociali, con numerose cene in sede, sia di solidarietà. L'organizzazione del Raduno Sezionale per il 40° di Fondazione ha richiesto un

sa del Gruppo. Sempre nel mese di Maggio, in occasione della fiera di Borgo Rovereto in Alessandria, il Gruppo ha allestito il proprio gazebo per la raccolta fondi e la promozione dell'asilo infantile Monserrato, gestito dalle Suore



il gagliardetto con l'alfiere Renato Moretti scortato dai vicecapigruppo Renato Baldelli ed Enrico Mutti nelle nuove divise del gruppo.

grande impegno da parte di tutti i consiglieri e di numerosi soci che hanno attivamente partecipato alle diverse commissioni e gruppi di lavoro. Di questa attività viene dato ampio resoconto negli articoli sul Raduno. Nel contempo è proseguita l'attività di raccolta fondi per la Borsa di Studio a favore di un ricercatore impegnato nella lotta al Cancro, realizzata in collaborazione con la Lega Italiana Lotta ai Tumori. Nel corso del mese di aprile, all'interno della Fiera di San Giorgio, è stato allestito uno stand con una mostra fotografica sui "ricordi della naia", curata dall'alpino Franco Pertusati, e durante i 10 giorni di apertura si sono alternati oltre 40 alpini, assicurando non solo un ininterrotto presidio ma anche la distribuzione di materiale informativo sulla prevenzione del cancro e la raccolta di fondi. Tutti i visitatori della Fiera hanno dimostrato simpatia per la presenza degli Alpini, permettendo di raggiungere un primo importante traguardo economico nella realizzazione della Borsa di Studio. Nel mese di maggio è stato organizzato, in collaborazione con i Gruppi di Felizzano, Solero ed il Nucleo di Protezione Civile Sezionale, l'allestimento del "campo" a Cuneo in occasione della Adunata Nazionale. L'iniziativa ha riscosso un particolare successo, il coordinamento per il nostro Gruppo è stato assicurato dal Vice Capogruppo Renato Baldelli. L'Adunata Nazionale di Cuneo ha visto la partecipazione di oltre 60 soci, quasi tutti indossando anche la nuova divi-

Salesiane, che svolge una intensa opera di sostegno verso le famiglie povere della città, con una particolare attenzione ai bambini. La presenza di numerosi Alpini e la simpatia della cittadinanza hanno permesso di destinare anche quest'anno un significativo contributo economico all'asilo. Nel mese di Giugno il Gruppo di Alessandria ha assicurato il servizio d'ordine in occasione dell'ingresso del nuovo Vescovo di Alessandria monsignor Giuseppe Versaldi. L'alta affluenza di pubblico alla cerimonia in Cattedrale di Alessandria ha particolarmente impegnato i 16 Alpini di servizio, che hanno riscosso il plauso ed il ringraziamento del nuovo Vescovo e di tutte le Autorità presenti. In occasione del Raduno Motociclistico Internazionale "Madonnina dei Centauri", tenutosi nel mese di luglio, il Gruppo ha assicurato per conto del MotoClub organizzatore e su richiesta dell'Amministrazione Comunale, il tradizionale servizio mensa convenzionata riservato agli iscritti alla manifestazione. L'iniziativa ha fortemente impegnato circa 30 soci, brillantemente coordinati dal responsabile della cucina Alpino Carlo Borromeo e dal Vicecapogruppo Renato Baldelli. Un particolare ringraziamento ad un gruppo di formidabili mogli e figli di Alpini che hanno svolto un prezioso lavoro per la riuscita della manifestazione, dimostrando un autentico spirito "alpino". A tutti loro un grande grazie da parte di tutti i soci.

## GRUPPO ALPINI FUBINE

## Attività future

Venerdì 7 dicembre 2007 il Gruppo Alpini di Fubine organizza la 3ª edizione della "POLENT'ALPINA" presso la Casa del Popolo di Fubine in via Balestrero 14 alle ore 20,00. Diverse portate di polenta con cinghiale, asino, merluzzo, funghi, gorgonzola, ecc.

Per informazioni tel. 333 4881745

Sabato 8 dicembre 2007. Giornata di beneficenza. Tutte le Associazioni del paese saranno presenti, ognuna con

un proprio banchetto, per le vie di Fubine, con diverse iniziative. Anche il Gruppo Alpini sarà presente con vin brulé, panini, aperitivi, ecc. Il tutto a offerta. Le offerte saranno destinate al restauro del rosone posto sopra il portone della Chiesa Parrocchiale. La manifestazione si svolgerà dalle ore 10,00 e proseguirà per tutto il pomeriggio. Chi volesse partecipare con un proprio banchetto per la vendita dei suoi prodotti può telefonare per informazioni al numero 0131 778780



## GRUPPO ALPINI QUATTORDIO

## Visita ad Aosta

Sabato 9 giugno il Gruppo di Quattordio ha organizzato, con il contributo del T. Col. Giannuzzi, una visita al "Centro di Addestramento Alpino", quella che da noi è sempre stata conosciuta come S.M.A. ovvero "Scuola Militare Alpina". Eravamo in sedici, di cui due accompagnatori, e per molti di noi è stato un emozionante ritorno ad una fase della nostra vita, trascorsa in una realtà che ci ha forgiati alla disciplina come scuola e morale di vita. Il programma prevedeva la visita alla caserma Cesare Battisti, che oggi è utilizzata per i corsi di specializzazione per i futuri Marescialli. Le camere sono state realizzate nella palazzina degli A.U.C., mentre quella destinata agli A.C.S., al momento è inutilizzata. Spettacolare è la palestra di roccia indoor, realizzata nella palestra opportunamente modificata. Si tratta di una serie di pareti artificiali, in cui sono state ricavate in modo progressivo, tutte le difficoltà di arrampicata, dalle più semplici a quelle estreme. Il T. Col. La Macchia, comandante del battaglione di addestramento, ci ha accompagnato nel giro della caserma ed è stato un ospite perfetto per dovizia di informazioni e libertà di movimento. In effetti entrare nella palazzina che ci ha ospitato nei sei mesi di scuola ha aperto il vaso di Pandora dei ricordi con soddisfazioni e maledizioni nei momenti duri, che non sono stati pochi, ma sempre con una grande nostalgia per quello splendido periodo di gioventù. Dopo circa un'ora siamo andati al Sacrario del 4° Alpini realizzato in una palazzina della caserma Testafochi.



Qui c'è una fetta di storia e di gloria illustrata da documenti, cimeli, fotografie e armi che hanno scandito la vita e la morte di molti Alpini che in questo sacrario sono ricordati e catalogati con grande rispetto. Quando capita a qualcuno di essere dalle parti di Aosta suggerisco di investire un'ora del suo tempo e andare a visitare il Sacrario. Tra l'altro la caserma Testafochi è stata ceduta alla Regione Valle d'Aosta che vi realizzerà l'Università della Vallée e l'accordo raggiunto con il Ministero della Difesa prevede che la Regione ristrutturerà la caserma Cesare Battisti per renderla più funzionale alle attività di addestramento. La visita alla S.M.A. poteva completarsi unicamente con la visita al castello Cantore, dove siamo stati accolti dal Cap. Ricci, che è stato perfetto cicerone mostrandoci gli splendidi interni con quello che rimane degli arredi originali, saccheggiati durante il periodo bellico, e illustrando le attività e le trasformazioni del Centro di Addestramento Alpino dalla nascita ai giorni nostri, supportando i suoi commenti con un video molto bello. Non poteva mancare la visita alla palestra di roccia, luogo di grandi paure e di soddisfazioni quando si giungeva al termine delle esercitazioni. Dopo gli immancabili scambi di doni e i nostri calorosi ringraziamenti per l'opportunità che ci è stata offerta, come da tradizione ci siamo trasferiti in un accogliente ristorante dove abbiamo concluso gloriosamente la giornata.

M. Venezia

## IN FAMIGLIA

## Sono andati avanti

## Gruppo Alpini Alessandria

Il 16 aprile 2007 è mancata la Sig.ra Maria LINERI, mamma dell'Alpino Roberto ACTIS.

Il Socio aggregato Maggiorino DEBERNARDI è andato avanti. Il Socio Tenente Veterinario Dario Panizza è andato avanti.

Ai familiari tutti le più sincere condoglianze.

## Gruppo Alpini Felizzano

Il 19 maggio 2007 è andato avanti l'Alpino Biagio BALDINO. Gli Alpini felizzanesi porgono ai familiari tutti le più sentite condoglianze.

## Gruppo Alpini Sezzadio

Il vecchio Alpino Lino Ricagno, uno degli ultimi reduci della tragica guerra in Russia è andato avanti. Lo piangono gli Alpini di Sezzadio e della Sezione di Alessandria.

## Gruppo Alpini Quattordio

Il giorno 16 marzo 2007 è mancato a Genova, dove abitava, il sig. Boca Antonio fratello di Franco nostro Socio e Tesoriere del Gruppo. Le penne nere di Quattordio porgono all'amico Franco ed alla famiglia vivissime condoglianze.

Il 5 aprile scorso è mancato ad Alessandria il sig. Pettazzi Elio, padre dell'Alpino Pettazzi dott. Giorgio. Gli Alpini Quattordiesi porgono all'amico Giorgio e familiari, vivissime e sentite condoglianze.

## Gruppo Alpini Tortona

Il Gruppo Alpini di Tortona porge sentite condoglianze all'Alpino Marchesi Giovanni per la scomparsa della mamma, Sig.ra Anna Magnano.

Il Gruppo Alpini di Tortona porge sentite condoglianze all'Alpino Ugo Affricano per la scomparsa della mamma, Sig.ra Angiolina Arzani.

Il Gruppo Alpini di Tortona porge sentite condoglianze all'Amico degli Alpini e componente dell'Unità di Protezione Civile, Alessandro Valdetara per la scomparsa della mamma, Sig.ra Piera Sala.

## Gruppo Alpini Novi Ligure

E' andato avanti l'Alpino Guglielmini Carlo. Sentite condoglianze ai familiari Condoglianze all'Alpino Vinicio Parodi per la perdita del figlio Valerio. Condoglianze all'Alpino Pietro Chessa per la perdita della madre Francesca.

## Anagrafe alpina

## Gruppo Alpini Felizzano

Il 1 giugno 2007 è nata Martina, nipote del Capogruppo CERESA. Ai genitori Andrea e Silvia ed ai nonni le più sentite congratulazioni di tutti gli Alpini.

## Gruppo Alpini Arquata

Il Gruppo Alpini di Arquata Scrivia

porge i suoi migliori auguri a Chiara, nipotina dell'alpino Ceserani Emilio, nata il 06 aprile 2007

## Gruppo Alpini Quattordio

L'8 gennaio è nata Ludovica. Lo annunciano Lucio Giordanino e Alberta Costardi. Gli Alpini del Gruppo di Quattordio augurano tanta felicità alla giovane famiglia.

## Gruppo Novi Ligure

Il socio alpino Marco Tenesvolito e gentile signora Manuela Garbarino, sono stati allietati dalla nascita di Asia

## Nozze d'oro

## Gruppo Alpini Valenza

50° di matrimonio dell'Alpino Sergio Marostica con la Sig.ra Rita. festeggiati da una nutrita schiera di famigliari fra cui spiccano 5 nipoti femmine, che si può dire: beato fra le donne. Auguri vivissimi da tutto il Gruppo di Valenza

## Fiori d'arancio

## Gruppo Alpini Valenza

Il 13 maggio u.s. l'Alpino Stefano Zini ha impalmato le gent. sig.ra Emanuela Rossi. Auguri da tutti gli Alpini valenzani.

## Gruppo Alpini Terzo

Sabato 21 luglio 2007 il figlio del socio Alpino Tommaso ALTERNIN, Alberto, si è unito in matrimonio con la Signorina Sonia RICCI. Ai novelli sposi i più fervidi auguri da parte del Gruppo.

## Gruppo Alpini Fubine

Il giorno 30 giugno 2007 si sono uniti in matrimonio, Federica e Marco. La sposa figlia di Bruna e Cesare Carnevale, Capogruppo degli Alpini di Fubine, che per l'occasione porgono tante felicitazioni ed i più fervidi auguri agli sposi.

Il giorno 30 giugno 2007, il socio alpino Ferrando Pietrino con la moglie Anna, annunciano il matrimonio della figlia Simona con il Sig. Portalupi Emilio. Il Gruppo Alpini di Fubine augura ogni bene e tanta felicità agli sposi.

## Lauree

## Gruppo Alpini Valenza

Graziella Santamaria figlia dell'Alpino Giuseppe lo scorso 23 marzo si è brillantemente laureata in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche presso l'Università di Novara. Alla neo dottoressa congratulazioni ed in bocca al lupo da tutti gli Alpini valenzani

## Gruppo Alpini Alessandria

La Signorina Roberta FURLANETTO, nipote del Socio Alpino Oreste PATRUCCO e della moglie Maddalena, si è brillantemente laureata in Disegno Industriale presso l'Università di Genova con la votazione di 110/110. Alla neo laureata i nonni e gli Alpini del Gruppo di Alessandria formulano le più sincere congratulazioni ed auguri per il futuro.

## Libertà di movimento



## Carte della Cassa di Risparmio di Alessandria: dove vuoi, quando vuoi

Sicure, flessibili, personalizzate. Scopri anche tu le Carte di credito della Cassa di Risparmio di Alessandria. Una gamma completa di soluzioni su misura dedicate ai privati e alle aziende, per fare acquisti, prelevare contanti e viaggiare liberamente in tutto il mondo: dalla prestigiosa Carta American Express all'esclusiva Carta Diners Club, dalla CartaSi nelle sue numerose versioni - Più, Base, Campus Web, Oro, Corporate, Business, Purchasing - alla nuovissima

CartaSi Choice, che puoi usare sia come una Carta tradizionale sia nella funzione "Revolving", attivando cioè un comodo sistema di pagamento rateale per i tuoi acquisti. In più, ci sono le Carte Bancomat/Pagobancomat, per prelevare e acquistare in tutta Italia, e Viacard per pagare rapidamente i pedaggi autostradali, con addebito mensile sul conto corrente. Chiedi alla Cassa di Risparmio di Alessandria, o telefona al Numero Verde 800.804070.

CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA SPA

Gruppo Bipiemme

vicina per tradizione

www.cralessandria.it